
Bilancio Sociale 2019



*Associazione Don Bosco 2000 –
Impresa Sociale*



Introduzione e nota metodologica	5
INTRODUZIONE.....	5
NOTA METODOLOGICA	6
Informazioni generali sull'Ente	9
LA NOSTRA IDENTITÀ IN BREVE	9
SEDI.....	10
MISSION & VISION.....	11
STRATEGIE	11
AMBITI D'INTERVENTO & OBIETTIVI.....	12
Governance e organizzazione	13
OGGETTO SOCIALE E FORMA GIURIDICA	13
BASE ASSOCIATIVA	13
GOVERNANCE.....	13
ASSEMBLEA DEI SOCI	14
ASSEMBLEA DEI SOCI VOLONTARI	14
CONSIGLIO DIRETTIVO	14
ORGANO DI CONTROLLO.....	15
VITA ASSOCIATIVA DURANTE IL 2019	15
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	16
STAKEHOLDER	17
PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE	19
CONTRATTI E RETRIBUZIONE.....	19
FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E ALTRI SOGGETTI.....	20
Attività.....	21
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	21
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE	25
TURISMO SOCIALE E CULTURA	29
VOLONTARIATO.....	33
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.....	35
SOCIAL FASHION	36
SPORT.....	39
Piani Futuri	40

Esame Situazione Finanziaria.....	41
PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE	Errore. Il segnalibro non è definito.
Raccolta Fondi	45
Monitoraggio dell'organo di Controllo	50
Altre Informazioni	54
INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA	54
Approvazione	57
Bilancio Di Esercizio 2019	57
Contatti.....	58

Lettera del presidente

Care lettrici e gentili lettori,

anche quest'anno, nonostante le difficoltà del momento, l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è presente con il bilancio sociale; un modo, ormai consueto, di raccontarci a tutti i portatori di interesse, che con contributi variegati, ruotano intorno alla nostra realtà.

Si tratta di uno strumento che ci aiuta, ogni anno, a portare avanti con efficacia e coerenza le nostre attività e al contempo ci stimola ad assumerci la responsabilità del loro continuo miglioramento. Uno strumento, quindi, che guarda al futuro ma che ci richiama, nel momento in cui la nostra azione si scontra con la complessità del presente e con il continuo evolversi degli scenari, alla mission.

Al bilancio sociale abbiamo affidato un obiettivo importante: tradurre in rappresentazioni concrete e misurabili quell'insieme di servizi, di valori e di risposte ai bisogni dei vulnerabili che rappresentano l'essenza dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale.

Anche quest'anno non ci siamo fermati dinanzi alle sfide che il nostro tempo ci presenta e siamo riusciti, con l'impegno e la resilienza che ci contraddistinguono, a fronteggiarle.

Il 2019 ha visto il consolidamento di numerosi progetti portati avanti nel rispetto della nostra mission e ha dato linfa a nuovi settori di intervento che hanno trovato una concretizzazione e una struttura per poter proseguire nel futuro.

È stato l'anno della consapevolezza della cornice in cui operiamo; fatta dal perseguimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, in Italia e in Africa.

Tra le novità del 2019 sicuramente l'apertura dei primi due punti vendita a marchio Beteyà e l'impegno in nuovi progetti come i corridoi umanitari e i rimpatri volontari assistiti.

Il bilancio sociale è un modo per condividere quanto si è fatto e quanto speriamo di realizzare nel futuro.

Vi invito a leggere i dati relativi all'anno 2019 dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, frutto dell'impegno di tutti gli attori che in essa operano.



Agostino Sella
Presidente di Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Introduzione e nota metodologica

INTRODUZIONE

Il bilancio sociale che vi apprestate a leggere è la testimonianza concreta di una continuità di impegno che affonda le sue radici nei principi che ci hanno guidato a realizzare una impresa che genera valore per i soci, per i nostri utenti, per la società civile nel suo insieme.

Siamo ulteriormente cresciuti: nei numeri e nell'impegno, nella diversità dei servizi offerti, nella territorialità e nei partenariati.

Il bilancio sociale dell'Associazione Don Bosco 2000 è fruibile anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, in forma cartacea e in formato digitale (www.donbosco2000.org e www.facebook.com/AssDonBosco2000/) allo scopo di massimizzare il potenziale di comunicazione, informazione ed interazione che tale strumento offre nei confronti degli interlocutori (stakeholders).

L'associazione considera il bilancio sociale un importante appuntamento annuale per rendere conto della gestione nel rispetto di quelli che sono i propri valori e prestando attenzione agli interlocutori, siano questi esterni o interni, che sono interessati dalle attività svolte e dai progetti intrapresi.

Nel documento che vi presentiamo prendiamo in considerazione tutte le attività svolte dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale: dai progetti di cooperazione internazionale alle attività relative all'accoglienza, dalle campagne di raccolta fondi alle attività di sensibilizzazione ed integrazione, dalla progettazione alla comunicazione.

Per la realizzazione è stata coinvolta l'intera struttura organizzativa per permettere a livello centrale la raccolta e l'elaborazione dei contributi provenienti dalle molteplici aree organizzative.

Attraverso questo documento l'associazione si propone di dimostrare ai lettori la propria capacità di tener fede agli impegni presi e di consolidare la propria reputazione; oltre a condividere l'identità associativa.

Ulteriore finalità del bilancio sociale è quella di fungere da strumento volto al continuo miglioramento attraverso la quantificazione e la rappresentazione dei risultati raggiunti.

Il bilancio sociale in questa edizione si articola, in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, in sezioni e rispettive sottosezioni all'interno delle quali si approfondiscono le informazioni relative all'impresa sociale.

Buona lettura...

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è per l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale:

- un fondamentale **strumento interno di rendicontazione, gestione e controllo**;
- la certificazione di un profilo etico; è dunque importante nell'adozione di un **comportamento socialmente responsabile legittimato dalla comunità**;
- uno **strumento interno di pianificazione**, poiché facilita il sistema delle relazioni e di governo dell'organizzazione, permettendo di valutare di anno in anno l'evoluzione dell'azienda nell'impegno per la sostenibilità in funzione degli obiettivi e valori sociali, pianificando di conseguenza.

Gli obiettivi che il bilancio sociale si propone di perseguire sono i seguenti:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo della realtà dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, lanciando un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività svolta nei vari settori dall'associazione per ampliare e migliorare — anche sotto il profilo etico- sociale le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder. Questo vuol dire dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti.

I **principi** cui si ispira la redazione del bilancio sociale, così come sancito dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore approvate il 4 luglio 2019, sono:



Il **processo di realizzazione del Bilancio Sociale** è articolato in tre fasi:

I fase: raccolta delle informazioni e stesura del documento

Sono state raccolte le informazioni qualitative e quantitative disponibili;

II fase: approvazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il documento redatto è stato condiviso in sede di Assemblea soci e la successiva comunicazione e confronto con gli stakeholder, prevede la pronta messa a disposizione di tutti sul sito www.donbosco2000.org unitamente al bilancio economico/finanziario e in coerenza con gli obiettivi di trasparenza informativa;

III fase: valutazione delle informazioni e definizione degli obiettivi di miglioramento.

Sulla base della valutazione delle informazioni complessivamente acquisite nelle precedenti fasi del processo sono messe in evidenza le eventuali criticità interne ed esterne emerse sul piano informativo ed operativo, definiti gli obiettivi di miglioramento da perseguire con la successiva edizione del Bilancio Sociale, anche grazie alla definizione di eventuali azioni correttive.

COM'È ARTICOLATO IL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale dell'Associazione Don Bosco 2000 –Impresa Sociale in conformità con quanto indicato dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ed è costituito dalle seguenti macro sezioni:



ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000 – IMPRESA SOCIALE

C.F. 91019030864

P. IVA 01018600864

Forma giuridica: Associazione non riconosciuta

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore:

Impresa Sociale

Indirizzo sede legale:

Largo San Giovanni, 6 – 94015 Piazza Armerina (EN)



Informazioni generali sull'Ente

LA NOSTRA IDENTITÀ IN BREVE

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale nasce nel 1998 nella struttura dell'Ostello del Borgo di Piazza Armerina in Sicilia, struttura originariamente destinata all'accoglienza di pellegrini e turisti. L'obiettivo principale dell'associazione è quello di promuovere la formazione integrale dell'uomo prestando particolare attenzione ai giovani e alle emergenze del nostro tempo.

L'associazione si ispira al sistema preventivo ed educativo pastorale di Don Bosco, un grande Santo in grado di anticipare i tempi con la sua visione e il suo sistema educativo ed efficace chiave per superare le ingiustizie e le disuguaglianze del tempo, anche oggi straordinariamente attuale ed efficace in Italia e nel mondo. Fin dalla sua nascita, l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ha dedicato importanti risorse alla creazione di reti di partenariato e alla pianificazione, a livello nazionale ed europeo, ma dal 2017 ha concentrato maggiormente i propri sforzi sulla cooperazione internazionale.

La cooperazione e la pianificazione sono al centro delle attività dell'associazione.

Nell'ambito dell'accoglienza, l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale opera attraverso interventi specifici e multidisciplinari in materia di assistenza legale, supporto psicologico e riabilitativo, servizi sanitari ed offerte formative.

Gli interventi sono destinati a sostenere i minori, i migranti, i giovani, le donne e le famiglie, italiane e straniere, vittime dirette e indirette di qualunque forma di abuso fisico e psicologico e/o di discriminazione e disuguaglianze socio-culturali. L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale con il suo operato si spende per promuovere attività atte a favorire l'effettiva integrazione degli stranieri, con particolare riguardo a richiedenti asilo e rifugiati.

L'associazione ha un ruolo fondamentale nell'organizzazione di momenti di dialogo e confronto tra le istituzioni, nella promozione di azioni a favore delle fasce più deboli della popolazione e nello sviluppo delle potenzialità del territorio.

Dal 2018 l'Associazione Don Bosco 2000 acquisisce la qualifica di impresa sociale.

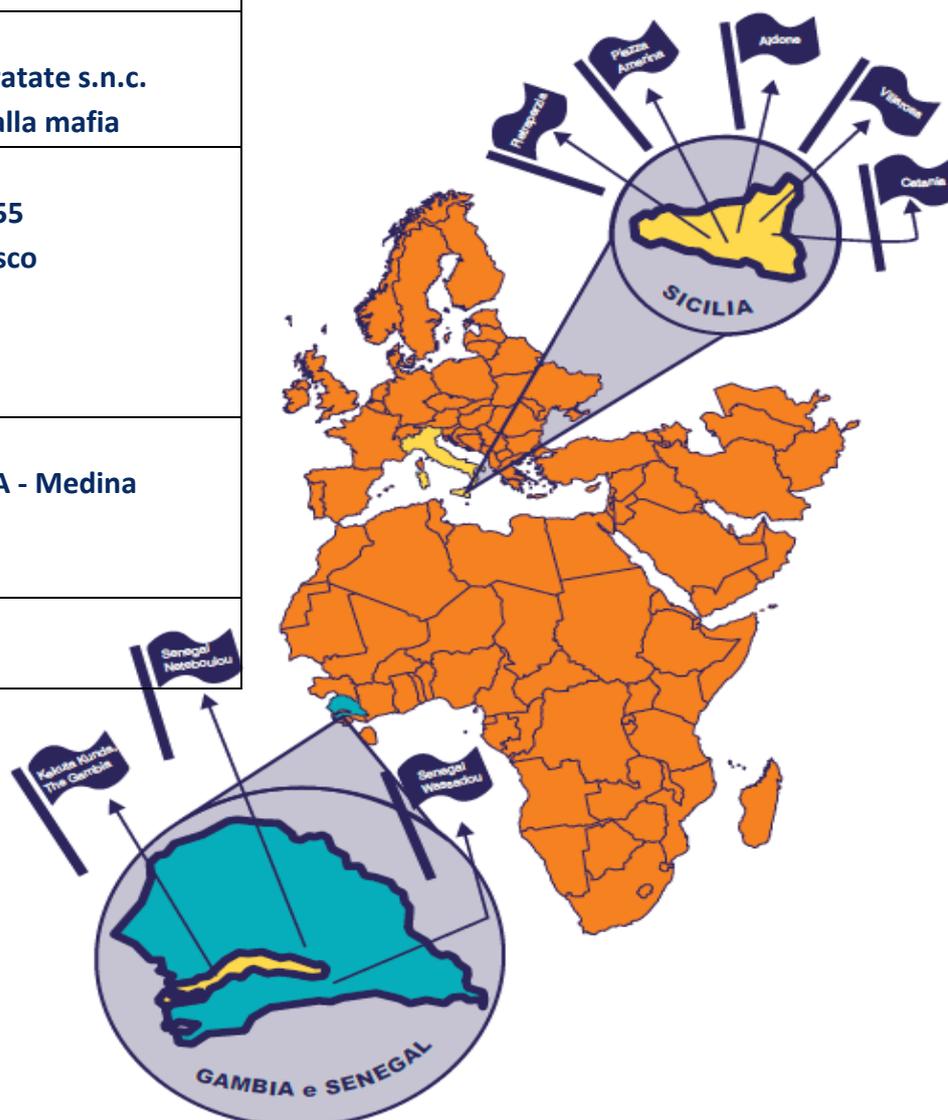
SEDI

ITALIA	PIAZZA ARMERINA Largo San Giovanni, 6 Centro CAS – SPRAR Via Garibaldi, 69 – Beteya Via Garibaldi, 63 Cine Teatro Giò Social Hous
	AIDONE via Abate Scovazzo, 1 Centro CAS – SPRAR
	PIETRAPERZIA via Barone Tortorici, 87 Centro CAS
	VILLAROSA c/da Quattro Aratate s.n.c. Beni confiscati alla mafia
	CATANIA viale Kennedy, 55 Colonia Don Bosco Via Etna 322, Beteya
ESTERO	SENEGAL TAMBACOUNDA - Medina Coura,227 Hub Salesienne
	GAMBIA Kekuta Kunda

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ha all'attivo 7 sedi operative.

In Sicilia i centri di accoglienza nei comuni di Aidone, Piazza Armerina e Pietraperzia, la Colonia Don Bosco di Catania e i locali confiscati alla mafia nel Comune di Villarosa, sede del progetto Sud Arte & Design.

In Africa due sedi operative in Senegal, a Tambacounda, e in Gambia, a Kekuta kunda.



MISSION & VISION

L'Associazione Don Bosco 2000 è un'associazione – impresa sociale - senza scopo di lucro che promuove la formazione integrale dell'uomo, prestando particolare attenzione ai migranti, ai minorenni, ai giovani, agli uomini e alle donne in generale, italiani e stranieri, in situazioni di difficoltà sociali, economiche e intellettuali.

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale promuove la cooperazione allo sviluppo locale e internazionale attraverso attività di carattere sociale, solidale, educativo e professionale e attraverso la progettualità nell'ambito dello sviluppo umano, culturale e socio-economico, sia in Italia che in Africa con progetti che vanno dalla solidarietà all'accoglienza, dallo sport alla cooperazione internazionale per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo.

STRATEGIE

Le attività che hanno interessato il 2019 sono state da un lato in linea con la pianificazione strategica precedente, si pensi agli ambiti di intervento e ai valori intrinseci, ma dall'altro lato hanno rappresentato la presa di coscienza della cornice strategica che le racchiude in cui l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale continuerà a muovere i propri passi nel medio – lungo termine.

L'identificazione di tale cornice è avvenuta nel corso del 2019 attraverso un percorso condiviso e partecipativo di introspezione e formazione, nell'ambito del progetto Beteyà LAB, da cui sono scaturiti il piano strategico e la progettazione per il triennio seguente.

Beteyà LAB è stato curato da May East, Chief Executive Officer di Gaia Education e *membro dell'Istituto delle Nazioni Unite per la formazione e la ricerca (UNITAR), nominata tra i 100 Global SustainAbility Leaders per tre anni consecutivi che si occupa di educazione alla sostenibilità, progettazione di comunità sostenibili, ecologia urbana.*

Nel concreto la cornice strategica in cui interno l'associazione opera è costituita dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

AMBITI D'INTERVENTO & OBIETTIVI

La progettualità dell'associazione nel 2019 si è ampliata aggiungendo nuovi ambiti di intervento a quelli precedenti.



L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale opera in tali ambiti in linea con la strategia adottata, con i propri valori e la propria mission con l'auspicio di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.:



Governance e organizzazione

OGGETTO SOCIALE E FORMA GIURIDICA

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale all'art. 4 del proprio statuto elenca le attività che ne costituiscono l'oggetto sociale.

Tra le attività sono citate l'accoglienza e l'integrazione, la promozione della cultura della legalità, della pace e della non violenza, la promozione e la tutela dei diritti umani; lo svolgimento di attività legate all'agricoltura sociale ai sensi dell'art. 2 della legge 125/2015; sostegno e promozione alla cultura imprenditoriale e svolgimento di attività nell'ambito della cooperazione internazionale ai sensi della legge 125 del 2014. Lo statuto della Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, associazione non riconosciuta senza scopo di lucro, è stato modificato a novembre del 2018 in seguito all'ottenimento della qualifica di impresa sociale.

BASE ASSOCIATIVA

Da statuto alla base della vita associativa ci sono i soci ordinari, persone fisiche o giuridiche, che si impegnano a sostenere le attività dell'associazione, a contribuire anche economicamente con apporto di capitale al suo sostentamento. Anche per il 2019 il Consiglio Direttivo ha fissato la quota associativa in € 0,00. I soci fondatori al 31 dicembre 2019 sono 3.

Lo statuto prevede anche la presenza di soci volontari; volontari, collaboratori, animatori e sostenitori i quali si obbligano a condividere le finalità ed i principi ispiratori dello statuto. Tra i soci volontari possono esserci anche coloro i quali intrattengono rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, con l'associazione. I soci volontari dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale sono 5. I soci vengono ammessi con delibera dell'Assemblea dei soci su richiesta del Consiglio Direttivo che riceve la domanda ed esprime il proprio gradimento.

GOVERNANCE

Gli organi sociali previsti dall'art. 11 dello statuto della Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale sono: assemblea dei soci ordinari, assemblea dei soci volontari, consiglio direttivo, presidente, vicepresidente, organo di controllo e tesoriere.



ASSEMBLEA DEI SOCI

Soci al 31 dicembre 2019
Agostino Sella
Cinzia Emanuela Vella
Antonino Sella

All'assemblea dei soci, organo sovrano e deliberativo dell'associazione, in seduta ordinaria, spettano l'elezione del presidente, del vice - presidente, del tesoriere e dei membri del consiglio direttivo; la definizione delle scelte programmatiche e dell'indirizzo e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi.

All'assemblea partecipano, con diritto di voto, i soci ordinari in regola con il versamento delle quote associative annuali; possono partecipare altresì, senza diritto di voto, i membri del Consiglio Direttivo che non hanno qualità di soci e l'organo di controllo. Per la partecipazione all'Assemblea è possibile conferire delega a un altro socio, che non può esprimere più di un voto oltre il proprio.

ASSEMBLEA DEI SOCI VOLONTARI

Soci volontari al 31 dicembre 2019
Nathan Bognanno
Samantha Concezione Barresi
Fousseynou Diallo
Angelina Randazzo
Luisa Costanzo

L'assemblea dei soci volontari rappresenta la totalità dei soci volontari e le sue delibere sono assunte in conformità con lo statuto; partecipano all'assemblea dei soci volontari i soci volontari, ma possono prendervi parte anche soci fondatori e membri del consiglio direttivo.

È possibile partecipare anche tramite conferimento di delega ad altro socio che non potrà però esprimere più di un voto oltre al proprio.

Spetta all'assemblea dei soci volontari formulare proposte d'azione da sottoporre al consiglio direttivo, proporre politiche di indirizzo, elaborare piani di coordinamento e collaborare ad attività di volontariato e promozione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo provvede al funzionamento tecnico, amministrativo e organizzativo dell'associazione. Ha il compito di amministrare in base a quanto previsto dagli scopi dell'ente e dagli indirizzi generali che sono dettati dall'Assemblea dei soci.

Il consiglio direttivo è composto dal presidente, dal tesoriere, da uno a tre consiglieri scelti dai soci, anche tra membri esterni all'associazione, in base alle esigenze di governo. I membri del consiglio direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Spetta al consiglio direttivo: curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche ed ai piani annuali; determinare all'inizio di ciascun esercizio sociale l'ammontare della quota associativa annuale dovuta da ciascun socio e proporre all'assemblea dei soci, nel corso dell'esercizio l'ammontare di eventuali quote integrative della quota annuale, necessarie per sostenere le attività dell'associazione; deliberare su tutte le questioni che rivestono carattere di urgenza, sottoponendo le relative delibere all'Assemblea dei Soci per la ratifica; provvedere alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità e con l'osservanza delle disposizioni di legge e, previa approvazione dei soci, depositare al registro delle imprese competente il bilancio sociale.

Composizione consiglio direttivo al 31 dicembre 2019

<i>Nome</i>	<i>Data nomina</i>	<i>Durata carica</i>
Agostino Sella – presidente	6 ottobre 2018	5 anni
Nathan Bognanno – consigliere	6 ottobre 2018	5 anni
Fousseynou Diallo - consigliere	6 ottobre 2018	5 anni

ORGANO DI CONTROLLO

L'assemblea dei soci può provvedere alla nomina dell'organo di controllo interno individuato in un sindaco. L'organo di controllo interno dura tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ed è rieleggibile.

Spetta all'organo di controllo interno, sindaco scelto tra i revisori legali, esercitare la revisione legale nei casi consentiti dalla legge.

L'organo di controllo interno è invitato a partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Assemblea dei Soci Volontari e può essere invitato alle sedute del Consiglio direttivo.

Organo di controllo al 31 dicembre 2019

<i>Nome</i>	<i>Data nomina</i>	<i>Durata carica</i>
Alvaro Placa	6 ottobre 2018	3 anni

VITA ASSOCIATIVA DURANTE IL 2019

Nel corso del 2019 l'assemblea dei soci ordinari si è riunita 21 volte e si sono registrati elevati livelli di partecipazione assumendo le deliberazioni la maggior parte delle volte all'unanimità.

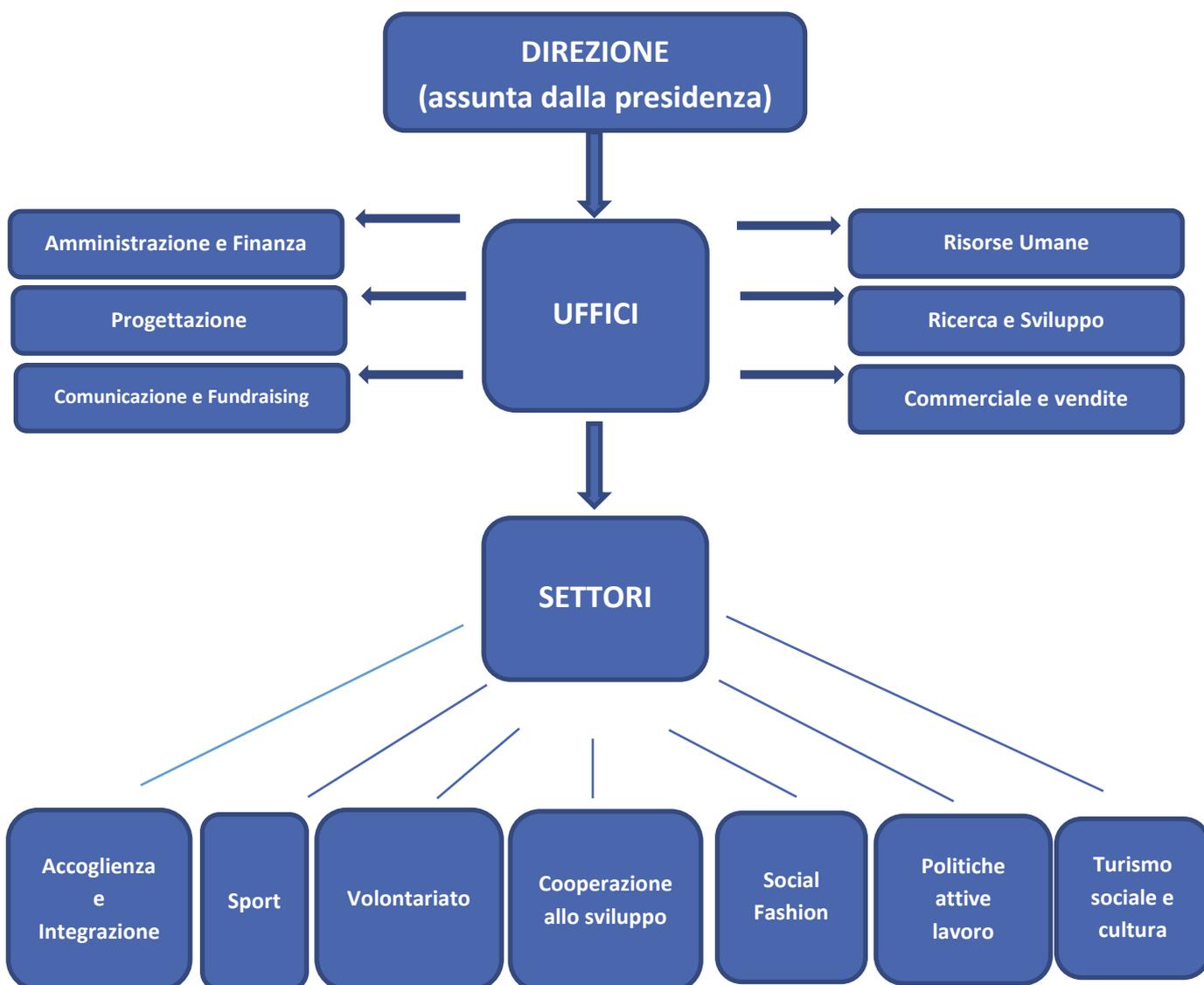
I temi discussi nel corso delle assemblee svoltesi hanno riguardato questioni di ordinaria amministrazione, ma anche gli adempimenti relativi all'implementamento del progetto Sud Arte & Design e decisioni economico finanziarie legate alla prosecuzione delle attività.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale si caratterizza per la cosiddetta struttura a matrice che sintetizza i vantaggi della struttura funzionale e di quella divisionale, cercando di superarne gli svantaggi.

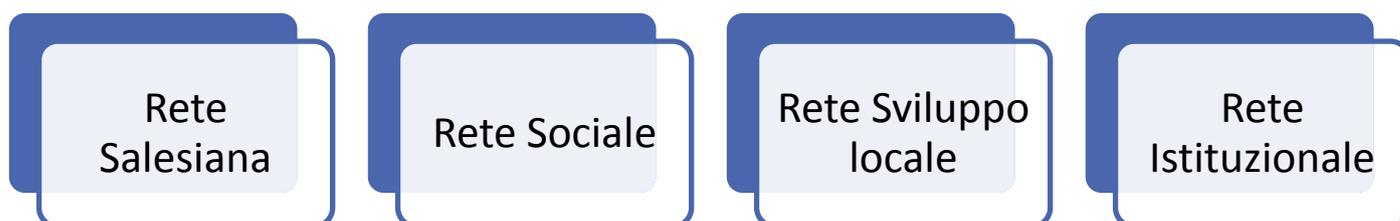
Questa struttura ha consentito agevolmente di coniugare specializzazione e coordinamento, sebbene tendenzialmente abbia maggiori *over head* di gestione.

Caratteristica predominante della struttura organizzativa è quella della adattabilità rispetto ai mutamenti cercando di trarne i benefici. Ne consegue che la direzione che è affidata alla presidenza e si ramifica in settori di intervento ed uffici trasversali.



STAKEHOLDER

Con il termine *stakeholder* si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, ad una organizzazione che sono portatori di interessi, diritti ed aspettative legittime, collegati a vario titolo all'operato dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale e agli effetti da questa determinati.



Principio guida dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è lo “*stakeholder engagement*” – l'impegno a far proprio il principio dell'inclusività; ciò significa riconoscere agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati ed accettare l'impegno di rendicontare della propria attività e delle proprie scelte. Per engagement si intende quindi il coinvolgimento, ma al contempo la dedizione, degli interlocutori con cui Don Bosco 2000 instaura relazioni.

Il coinvolgimento degli stakeholder è inoltre finalizzato al dialogo, sollecitato da condizionamenti esterni e focalizzato alla risoluzione delle questioni specifiche.

Tra i portatori di interesse anche i gruppi target destinatari delle attività espletate da Don Bosco 2000 sono:

- gruppi target in Italia;
- gruppi target all'estero.

Destinatari delle attività condotte dall'associazione sono giovani, italiani e stranieri, in situazioni di vulnerabilità senza distinzione alcuna.

I sostenitori dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale sono donatori privati individuali, famiglie e formazioni sociali, partner sostenitori, finanziatori istituzioni, pubblici e privati, fondazioni.

Tra i sostenitori del 2019, in particolare, CEI Conferenza Episcopale Italiana, AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; Fondazione Terzo Pilastro; MIUR; MIBACT; FAMI Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

Si elencano quelli che sono individuati come i **PRINCIPALI STAKEHOLDER DI DON BOSCO 2000** nel 2019, aggregati in categorie diverse in base alla relazione esistente.

● Rete Salesiana

- VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
- Missioni Don Bosco
- FEDERAZIONE SCS (Salesiani per il Sociale, Federazione SCS/CNOS)
- VIDES
- SALESIANI DI DON BOSCO
- KER DON BOSCO
- FMA – FIGLIE di MARIA AUSILIATRICE
- DON BOSCO MISSION COOPERATIVA SOCIALE

● Rete sociale

- Associazione Donne Insieme
- UNESCO
- Wod Box
- ASD Don Bosco 2000
- Psicologi per i popoli
- Contessa ADELASIA
- Pro Loco Aidone
- UNHCR
- Associazione culturale Bellarosa
- ASD Invicta
- ASD Libertas Bellia
- Consorzio Raddusa Sport e Vita
- Eco Museo
- COPAT
- Comune di Aidone
- Comune di Piazza Armerina
- Caritas
- Agàpe
- Benkadi
- Comunità di Sant'Egidio
- CIF- Centro Femminile Italiano
- Associazione Italiana Parchi Culturali
- ERIS
- Don Bosco Family ONLUS
- COPAT

Rete per lo sviluppo locale

- Azienda agricola Digrazia
- D.A.S. Società Cooperativa
- Don Bosco Mission Società Cooperativa
- Auxilium Etna Resort SRL
- Azienda agricola Virzi Angelo
- Comune di Piazza Armerina
- Al Fogher di Treno Angelo & C. SAS
- ARISTEIA
- Museo del Palio dei Normanni
- Panificio Barresi
- VEBA creazioni
- Azienda agricola di Samarco Benedetto
- Officina Grillo
- Azienda agricola di La Cara Giuseppe
- Info Point Consorzio turistico
- New Laundry NET SRL
- Associazione turistica Pro Loco Mosaici
- FIST SRL
- Albarazza Trignona Adele & C. SRL
- Parrucchieria Luca Messina & Chloè
- Magnolia SRL
- Opera Pia Trigona Geraci
- Confcooperative Sicilia

Rete istituzionale

- Ministero dell'Interno
- FAMI - Fondo Asilo Migrazioni ed Integrazione
- Prefettura di Catania
- Prefettura di Enna
- Comune di Catania
- Comune di Villarosa
- Comune di Piazza Armerina
- Comune di Aidone
- Diocesi di Piazza Armerina
- ASP N.4 Enna
- Questura di Enna
- Questura di Agrigento
- Questura di Catania
- Questura di Palermo
- Questura di Ragusa
- Questura di Siracusa
- CPIA
- CPI Centro per l'Impiego
- CARITAS
- Autorità senegalesi
- Autorità gambiane
- MIUR
- Ist. Comprensivo Chinnici - Roncalli
- Istituto Comprensivo Statatle Falcone - Cascino
- Istituto d'Istruzione Superiore E. Majorana - A. Cascino - Scuola Statale
- Istituto Capuana
- Università Kore di Enna
- Università di Catania
- Università di Messina
- MIBACT

PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

Per la realizzazione delle sue attività l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero.

In entrambi i casi si tratta di persone che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito come volontari, o tramite prestazioni occasionali o tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi e partner della rete dedicata alle politiche attive del lavoro.

I dati che seguono forniscono un quadro generale e complessivo delle persone che hanno operato per l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale nel corso del 2019.

PERSONE CHE OPERANO ALL'ESTERO		PERSONE CHE OPERANO IN ITALIA	
<i>Cooperanti circolari</i>	5	<i>Dipendenti</i>	62
<i>Volontari</i>	11	<i>Volontari in servizio civile nazionale</i>	11
<i>Personale locale</i>	14	<i>Collaboratori</i>	3
		<i>Volontari a titolo gratuito</i>	20
		<i>Consulenti</i>	18
		<i>Prestazioni occasionali</i>	36
TOTALE ESTERO	30	TOTALE ITALIA	150

CONTRATTI E RETRIBUZIONE

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è regolamentato dal contratto collettivo istituzioni socio assistenziali UNEBA.

Nel 2019 i contratti attivi sono stati 56, così suddivisi:

TIPOLOGIA CONTRATTI	
Contratti a tempo determinato	36
Contratti a tempo indeterminato	20
Apprendistato professionalizzante	6
Incarichi di consulenza	18
Prestazioni occasionali	36

Il personale dipendente è prevalentemente femminile con un livello di scolarizzazione elevato; la fascia d'età va dai 18 ai 56 anni. L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale garantisce a tutti i dipendenti l'applicazione del contratto di riferimento.

In sintonia con la natura di impresa sociale il 35% dei dipendenti dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale appartiene a categorie vulnerabili, tra questi cittadini di Paesi terzi presenti sul territorio nazionale.

Nella busta paga dei dipendenti sono specificate in maniera estesa le voci retributive nonché l'inquadramento nell'organico.

Don Bosco 2000 procede alle scadenze dovute agli adempimenti contributivi e assistenziali. Le retribuzioni sono erogate ai dipendenti mediante bonifico bancario sul conto corrente della banca designata dal lavoratore all'atto dell'assunzione. Le retribuzioni percepite sono in grado di soddisfare i bisogni fondamentali dei lavoratori e di fornire loro un qualche guadagno discrezionale.

I prospetti che accompagnano le buste paga indicano le varie voci che compongono il compenso; non viene attuata alcuna trattenuta a scopo disciplinare.

Le retribuzioni medie pagate ai dipendenti sono in linea con quanto previsto dai contratti nazionali e sono ben superiori, sebbene in misura diversa a seconda della funzione svolta, alla soglia di povertà prevista a livello nazionale e sono in grado quindi di soddisfare le necessità fondamentali dei lavoratori e di garantire una parte di reddito aggiuntiva per fini discrezionali.

Tutti gli scatti di anzianità sono sempre rispettati e adeguatamente documentati in busta paga. L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è solita riconoscere ai propri dipendenti rimborsi spese sostenute per trasferte.

MEDIA RETRIBUZIONE LORDA ANNUA DIPENDENTI

€ 29.124,40

FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E ALTRI SOGGETTI

I lavoratori e gli altri soggetti, in conformità con la l'art. 11 del D. Lgs. 112/2017, sono coinvolti dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale nel rispetto dei criteri di democraticità della gestione.

Il coinvolgimento avviene attraverso, ad esempio, meccanismi di informazione, consultazione o partecipazione, per specifiche decisioni gestionali, concernenti le condizioni di lavoro e la qualità dei beni e dei servizi prodotti o scambiati.

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è, inoltre, aperta al coinvolgimento di altri soggetti portatori dei medesimi interessi perseguiti.

Attività

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale svolge attività che è possibile raggruppare nei seguenti ambiti di intervento:

- Accoglienza e Integrazione;
- Cooperazione Allo Sviluppo Internazionale;
- Turismo sociale e cultura;
- Sport;
- Volontariato;
- Social Fashion;
- Politiche attive del lavoro.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Progetto di accoglienza “Corridoi Umanitari - ETIOPIA 2018” - Catania

Periodo: 31 ottobre 2018 – 30 ottobre 2019

Enti coinvolti: Comunità di Sant’Egidio – Caritas – Salesiani per il Sociale

Attività: Don Bosco 2000 ha accolto presso la propria sede di Catania sei giovani eritrei titolari di protezione internazionale arrivati in Italia attraverso il canale dei corridoi umanitari. Oltre alla mera accoglienza, ai beneficiari sono stati erogati servizi di alfabetizzazione, formazione professionale e inserimento sociale nel contesto di riferimento.

Le attività condotte a favore dei beneficiari sono funzionali all’indipendenza post progetto degli stessi; i beneficiari sono sei giovani eritrei titolari di status di rifugiato giunti in Italia grazie a programmi sicuri e legali di trasferimento e integrazione quali sono i corridoi umanitari.

Beneficiari: 6 beneficiari eritrei e somali.

Progetto di accoglienza a Piazza Armerina

Periodo: dal 2011 ad oggi – in corso

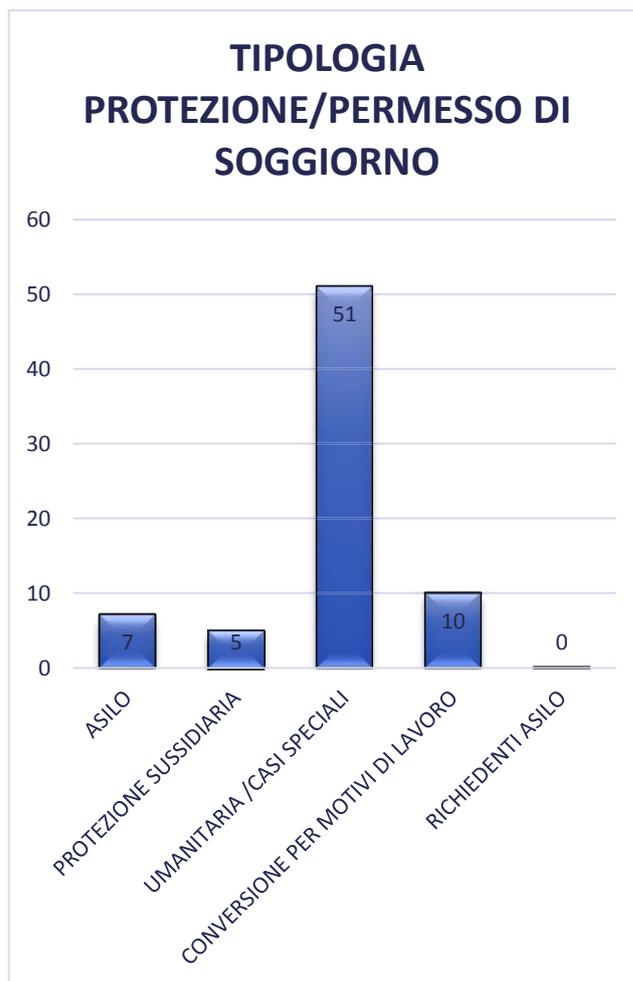
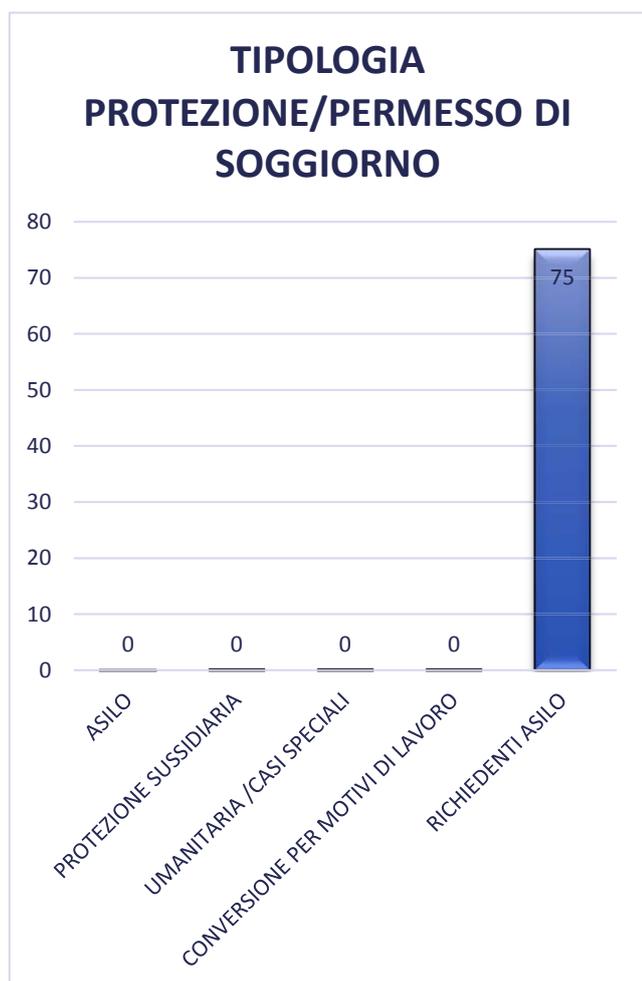
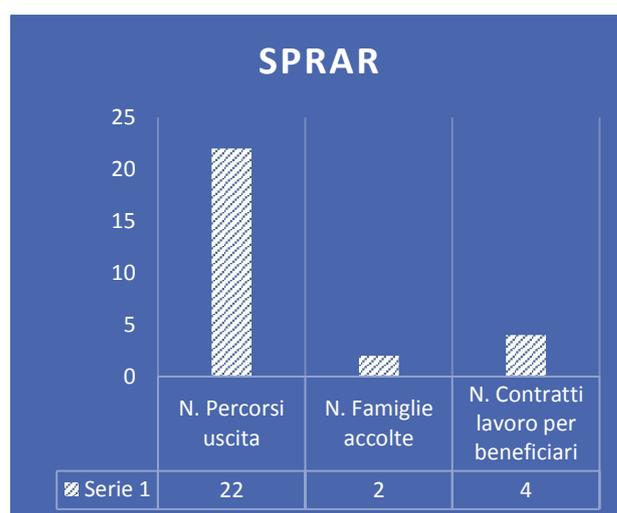
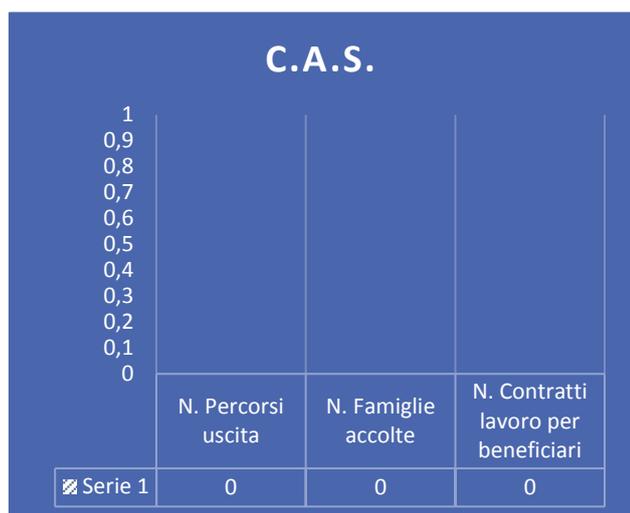
Enti coinvolti: Ministero dell’Interno – Comune di Piazza Armerina – Prefettura di Enna

Attività: Il progetto di Piazza Armerina nasce con la gestione della struttura dell’Opera Pia Trigona Geraci nel centro storico della città. In questa sede l’associazione diventa ente gestore dei progetti di accoglienza Emergenza Nord Africa dal 2011 e dei progetti CAS e SPRAR dal 2014. A Piazza Armerina l’accoglienza si svolge principalmente presso il centro di accoglienza “Ostello del Borgo”. Nelle fasi finali del percorso di accoglienza i migranti vengono trasferiti in appartamenti privati per avviare un percorso verso l’autonomia e l’indipendenza. Un aspetto caratterizzante della sede di Piazza Armerina è

l'impegno dell'équipe per l'attivazione di percorsi lavorativi. Nel territorio locale fin dalle origini si è lavorato per creare dei forti legami con le aziende virtuose.

Le attività che conducono all'inserimento lavorativo del migrante sono connotate da una forte funzione valorizzatrice delle loro potenzialità e delle attitudini.

Beneficiari: 75 Beneficiari CAS – 58 Beneficiari SPRAR



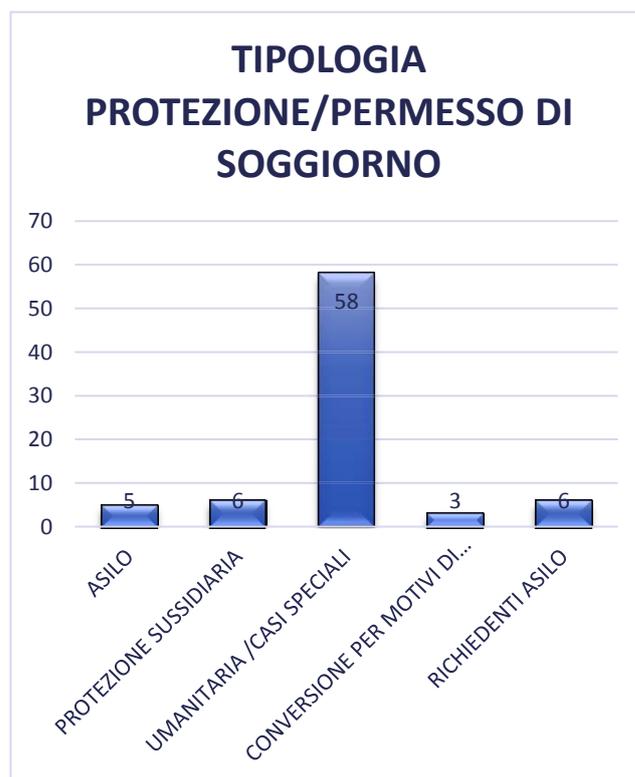
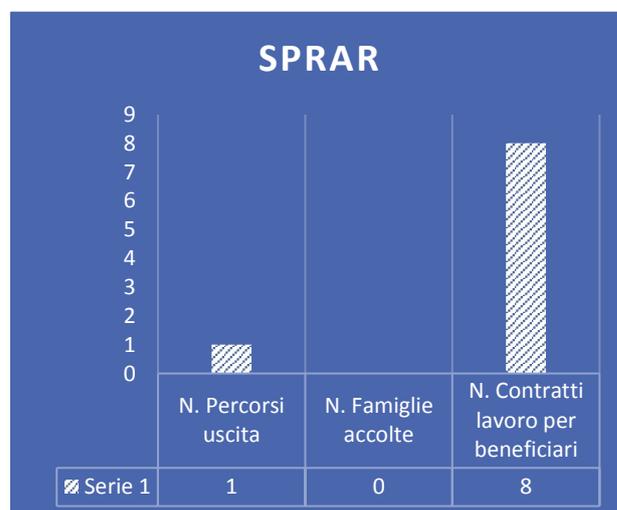
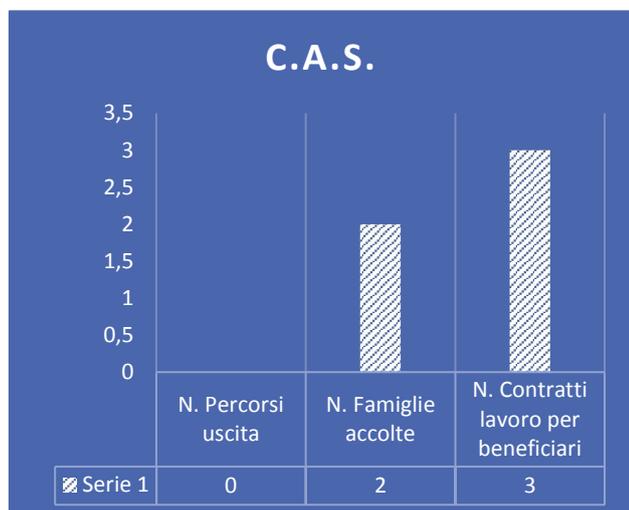
Progetto di accoglienza ad Aidone

Periodo: dal 2014 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Ministero dell'Interno – Comune di Aidone – Prefettura di Enna

Attività: La sede di Aidone gestisce dal 2014 i progetti SPRAR e CAS e nasce con una rete di partenariato consolidata nel territorio che comprende istituzioni e associazioni locali che ha reso possibile l'applicazione del modello di accoglienza diffusa nel territorio aidonese, elemento caratterizzante della sede. L'accoglienza diffusa differisce dalle altre modalità poiché i migranti non sono accolti in una struttura collettiva, bensì in appartamenti privati affittati dall'associazione. I migranti sono suddivisi in appartamenti autonomi in relazione alla loro origine etnica e da subito avviati verso un regime di semi-autonomia. Nel territorio del Comune di Aidone, abitazioni in disuso hanno così ripreso vita favorendo l'impatto positivo sul territorio che accoglie e la conseguente ricaduta economica.

Beneficiari: 113 Beneficiari C.A.S. – 75 Beneficiari SPRAR



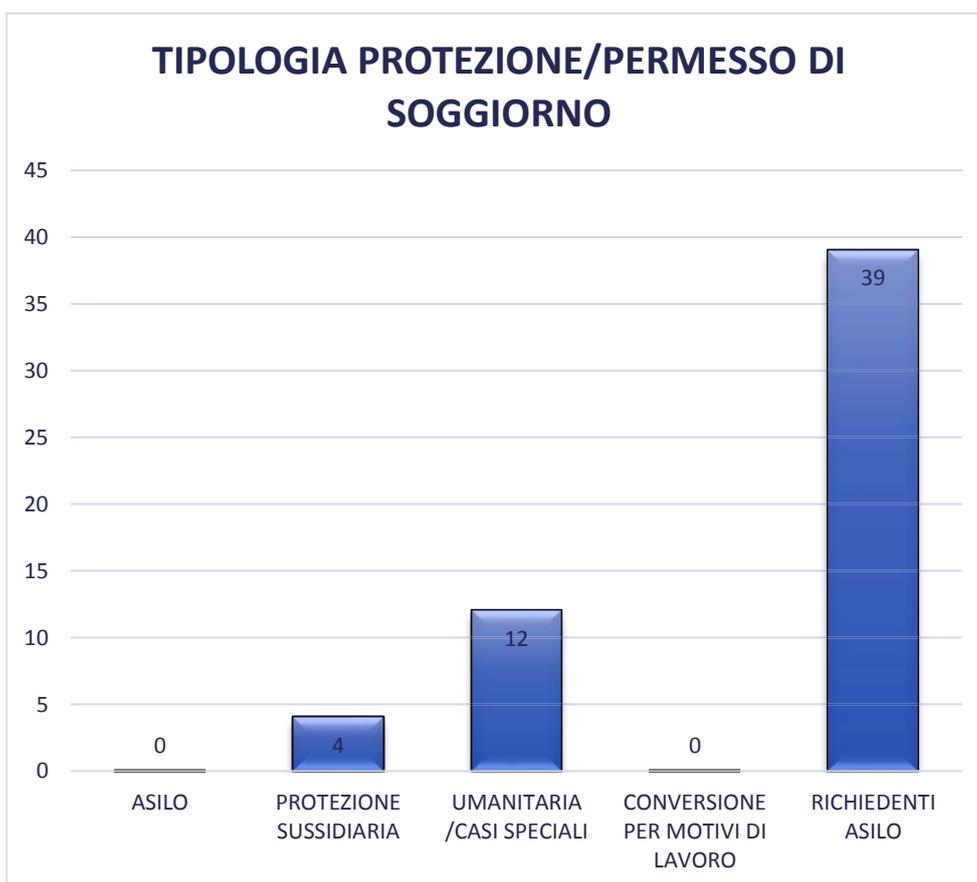
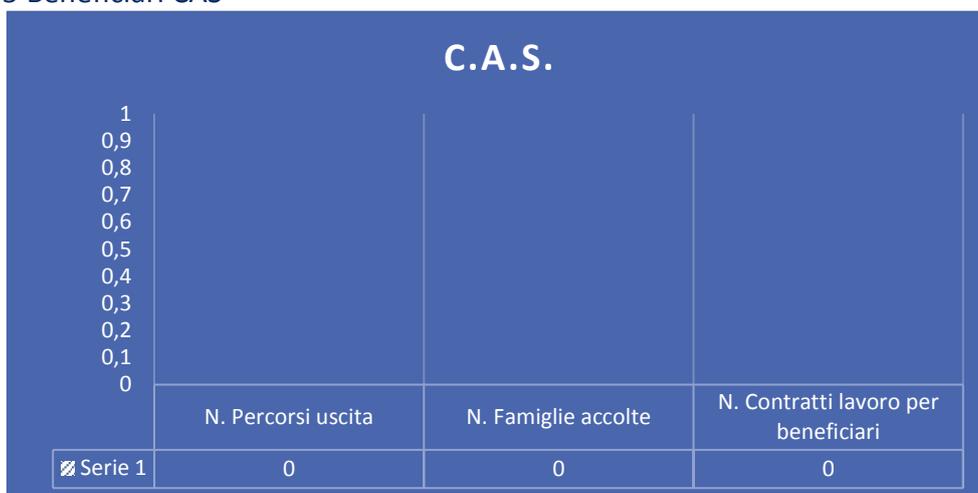
Progetto di accoglienza a Pietraperzia

Periodo: dal 2018 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Prefettura di Enna

Attività: La comunità di accoglienza di Pietraperzia nasce a febbraio 2018 nel Comune di Pietraperzia, la sede del centro è una casa canonica messa a disposizione della Diocesi. Ad oggi viene ospitato un esiguo numero di migranti (circa 20) a fronte di una popolazione locale di quasi 7.000 abitanti. L'attività del centro si caratterizza per la forte partecipazione della comunità locale alle attività di integrazione dei migranti: dai laboratori di arti manuali alle attività sportive come i tornei di calcio, dal coinvolgimento nelle giornate sia laiche che religiose di festa del paese agli incontri a scuola per i laboratori multiculturali.

Beneficiari: 55 Beneficiari CAS



COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

Migrazione Circolare

Periodo: dal 2016 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: Dal 2016 l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale opera nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, in sinergia con partner internazionali. Le attività all'estero hanno condotto alla creazione di una sede a Tambacounda, in Senegal, che rappresenta un ponte di collegamento tra l'Italia e il Senegal e offre agli autoctoni la possibilità di non intraprendere il "viaggio della speranza.", denominata Hub Salesiènne pour la formation et le demarrage d'une *entreprise*. La sede è riconosciuta in Senegal.

Con lo stesso auspicio Don Bosco 2000 dal 2018 ha intrapreso attività di cooperazione internazionale anche in Gambia replicando il progetto pilota realizzato in Senegal Migrazione circolare. L'Associazione Don Bosco 2000 si occupa, infatti, di progetti di cooperazione internazionale adottando un modello innovativo quale è la cooperazione circolare, secondo il quale i migranti approdati in Italia vengono accolti nei centri di Don Bosco 2000, intraprendono percorsi di integrazione e formazione al lavoro per poi divenire cooperanti (circolari, appunto). Il cooperante circolare, dunque, è colui che tornato nel proprio Paese di origine, con l'ausilio dei cooperanti espatriati di Don Bosco 2000, diffonde quanto ha appreso in Europa allo scopo di avviare realtà economiche sostenibili nel lungo periodo.

Beneficiari: 300 beneficiari informati sul tema in Italia e in Senegal; 5 migranti circolari impegnati in progetti di cooperazione allo sviluppo internazionale.

L'orto di Doudou a Wassadou - Senegal

Periodo: dal 2017 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: L'orto di Wassadou è stato avviato nel 2017. È stato il primo intervento di cooperazione allo sviluppo in Senegal, realizzato con l'aiuto del primo migrante di ritorno, Seny Diallo nella regione di Tambacounda. L'orto è stato avviato su un terreno di un ettaro, proprietà della famiglia di Seny, in cui non era possibile coltivare a causa dell'aridità del terreno negli 8 mesi della stagione secca. Con il progetto della migrazione circolare, abbiamo recintato il terreno, installato 3 pannelli solari per l'irrigazione a goccia e costruito il pozzo di 3.000 litri per l'acqua. Dal 2018 l'orto produce il gombo, peperoni, pomodori e angurie, che vengono usati per sfamare la popolazione dei villaggi e per la vendita al mercato, creando ulteriori opportunità di lavoro per i giovani. Nell'orto, coordinato da Seny, lavorano 4 giovani senegalesi, coadiuvati da altri giovani che stanno proseguendo la formazione.

Beneficiari: 4 Giovani senegalesi, potenziali migranti.

L'orto di Adama a Netteboulou - Senegal

Periodo: dal 2018 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Missioni Don Bosco (Ente finanziatore)

Attività: Il progetto ha replicato il modello dell'orto di Doudou, creando anche nel piccolo villaggio di Netteboulou una piccola start-up agricola per sostenere l'imprenditorialità dei giovani. Il progetto è continuato con l'avvio dell'orto attraverso la preparazione del suolo, la semina e la coltivazione. Presso l'apezzamento, che è di proprietà di Adama, è stato inoltre scavato un pozzo indispensabile per l'irrigazione. Nel 2019 si è provveduto a creare la rete per la commercializzazione delle verdure (gombo, pomodori e peperoncini e ulteriori ortaggi locali) presso i mercati della zona.

Beneficiari: 4 Giovani senegalesi, potenziali migranti.

L'orto di Siaka a Kekuta Kunda - Gambia

Periodo: dal 2018 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale.

Attività: Dopo le esperienze positive in Senegal, il progetto della migrazione circolare sbarca in Gambia. A dicembre 2018 Siaka, migrante arrivato in Sicilia con il barcone nel 2015 ed accolto nel centro di Aidone, è tornato nel suo villaggio a Kekuta Kunda in Gambia insieme a una delegazione dell'associazione, per costruire un orto sostenibile. Si è individuato il terreno in cui realizzare l'orto e nel 2019 si è avviato nel concreto il progetto. Le basi per l'avvio dell'orto sono state costruite, con il supporto della comunità locale; nel corso del 2019 l'orto dotato di pannelli solari e impianto di irrigazione a goccia, ha cominciato la produzione.

Beneficiari: 4 Giovani senegalesi, potenziali migranti.

Pollaiolo di Velingara Pont – Senegal

Periodo: dal 2019 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale – sostenitori privati

Attività: Grazie ai proventi della raccolta fondi nel 2019 nel Villaggio di Velingara Pont, in Senegal, è stato realizzato un pollaio gestito dai giovani e dalle donne del villaggio.

L'allevamento di animali di bassa corte, nelle adiacenze dell'orto di Velingara, affiancato alla coltivazione di ortaggi permette lo sfruttamento delle deiezioni animali per concimare l'orto stesso e, viceversa, l'uso degli scarti dell'orto per l'alimentazione degli animali.

Grazie a tale attività viene assicurato il fabbisogno alimentare alla popolazione locale e la semplicità di gestione consente anche il coinvolgimento delle donne, aumentando i destinatari diretti dell'intervento. Il pollaio ospita 400 polli e la comunità di Velingara ha manifestato la volontà di essere coinvolta nell'intervento partecipando a tutte le fasi della infrastrutturazione del pollaio e gestendolo con il supporto di migranti circolari presenti in loco.

Beneficiari: 10 donne del villaggio, 10 giovani potenziali migranti, 2 migranti circolari.

Vivre er réussir chez moi

Periodo: 31/05/2018 – 31/07/2020

Enti coinvolti: AICS - VIS

Attività: Il progetto VIVRE ET RÉUSSIR CHEZ MOI, promosso dal VIS, riguarda lo sviluppo locale e la territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal, in particolare nelle regioni di Tambacounda e Kaolack. L'obiettivo è quello di incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. L'intervento si inserisce all'interno della campagna StopTratta! del VIS. Le azioni di Don Bosco 2000 sono l'informazione e la sensibilizzazione sui rischi del viaggio e sugli start-up agricoli e artigianali e la creazione di una piattaforma digitale, intesa come luogo d'incontro tra domanda ed offerta per i soggetti aderenti al progetto della migrazione sociale in Italia e in Africa.

Beneficiari: 80 Beneficiari.

Liberi di partire, liberi di restare - Senegal

Periodo: 14/01/2019 – 14/01/2021

Enti coinvolti: Conferenza Episcopale Italiana (Ente finanziatore) - VIS

Attività: Il progetto "Liberi di partire, liberi di restare – Senegal" ha come capofila VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo ed è finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Il progetto affida all'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, presente in Senegal, azioni legate alla formazione e alla infrastrutturazione di orti sociali.

Don Bosco 2000 dovrà gestire la formazione agricola ed imprenditoriale attivando borse lavoro a favore di soggetti vulnerabili destinatari dell'intervento.

Per poter intraprendere tale azione gli operatori presenti in loco hanno avviato alcune attività propedeutiche allo scopo di conoscere il territorio e tra questi incontri formativi, torneo calcistico, censimento e incontri formali sulle opportunità di sviluppo.

Per quanto concerne l'allestimento di nuovi orti sociali in Senegal sono stati infrastrutturati i seguenti lotti:

- Lotto 1 – Wassadou;
- Lotto 2 – Velingara Pont.

Entrambi lotti sono stati recintati e arati e si è provveduto allo scavo del pozzo e all'installazione di pompa solare, pannelli solari e sistema irriguo. Alla realizzazione delle infrastrutture hanno preso parte operai locali, cooperanti espatriati, migranti circolari e gli abitanti dei villaggi interessati. Alla fine del 2019 gli orti sono già stati in grado di dare i primi frutti e hanno dunque permesso la raccolta di prodotti vegetali utili al sostentamento della comunità locale.

Beneficiari: 6 operai locali, giovani potenziali migranti, 80 beneficiari indiretti, 2 migranti circolari.

U.N.O. Una Nuova Opportunità

Periodo: 04/03/2019 – 04/03/2021

Enti coinvolti: FAMI (Ente finanziatore) – VIS – Consorzio l'Arcolario – CEFA

Attività: L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è partner per la Sicilia del progetto U.N.O. Una Nuova Opportunità, finanziato dal Fami – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) e dall'Unione Europea.

Il progetto permette ai migranti, regolari e irregolari, presenti sul territorio nazionale di fare rientro volontario nei propri Paesi di origine con un percorso di reintegrazione e sostegno nell'avvio di attività generatrici di reddito in loco. I Paesi per cui il progetto U.N.O. è attivo sono Senegal, Nigeria, Marocco e Tunisia.

Grazie al progetto U.N.O. i beneficiari hanno la possibilità di richiedere un primo incontro conoscitivo e informativo con gli operatori di Don Bosco 2000 (mediatrice linguistica-culturale e referente progetto per la Sicilia); successivamente i beneficiari possono decidere di aderire al progetto ricevendo assistenza nell'intero iter amministrativo.

In caso di nulla osta alla partenza rilasciato dal Ministero dell'Interno, previo parere di Questure e Prefetture competenti, l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale provvede all'acquisto del titolo di viaggio, all'accompagnamento in aeroporto e alla consegna del borsellino alla partenza.

In loco il beneficiario è accolto dai partner presenti nei paesi di origine che si assicurano di completare il percorso di reintegro con l'acquisto di beni e servizi fino a un totale di € 2000 per avviare una attività lavorativa.

Beneficiari: 23 candidature – 6 partenze – 1 diniego

TURISMO SOCIALE E CULTURA

Cinema & Colori – Rassegna Cinematografica

Periodo: gennaio 2019 – dicembre 2019

Enti coinvolti: MIUR e MIBACT (Enti finanziatori) – Istituti scolastici – Enti e associazioni del territorio

Attività: “Cinema & Colori” – finanziato nel 2019 da MIUR e MIBACT nell’ambito del bando Cinema per la Scuola – Buone Pratiche, Rassegne e Festival A.S. 2017/2018 – ha inteso favorire lo sviluppo della cultura cinematografica e la crescita civile avvicinando le scuole alla “settima arte”. La rassegna cinematografica “Cinema&Colori” ha previsto, oltre alla proiezione di opere audiovisive, anche incontri e dibattiti di riflessione di cui sono protagonisti i giovani coinvolti e i migranti accolti nei centri di accoglienza gestiti dall’Associazione Don Bosco 2000.

La rassegna cinematografica “Cinema & Colori” è stata avviata nel febbraio 2019 con la prima proiezione; in totale si sono svolti 12 incontri (11 con le scuole secondarie di primo e secondo grado, e 1 con le associazioni aderenti) ed un evento finale.

Ciascun incontro centrato sui temi dell’integrazione e di una società multietnica si è svolto presso il Cinema Giò Sociale House di Piazza Armerina (EN) dove gli studenti sono stati accolti dal personale dedicato al progetto, uno staff multietnico e multidisciplinare. Ogni incontro ha previsto diversi momenti: accoglienza degli studenti, saluti e presentazione dello staff; consegna kit benvenuto e merenda agli studenti; proiezione cinematografica; testimonianza, confronto e dibattito.

Alle proiezioni sono seguite le testimonianze di alcuni migranti accolti dall’Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ed il momento dedicato all’interazione tra migranti e studenti.

La rassegna è stata chiusa mercoledì 27 novembre con un incontro ricco di contributi, con la partecipazione del Dott. Santino Mirabella, magistrato presso il Tribunale di Catania, della professoressa Liliana Nigro, docente dell’Accademia delle Belle Arti di Catania, e le seconde classi della scuola media Roncalli, oltre agli altri enti coinvolti. Il presidente di Don Bosco 2000, Agostino Sella, insieme a Seny Diallo, migrante circolare, ha parlato ai ragazzi della vita dei loro coetanei in Senegal, della povertà in cui si trovano e del fatto che il diritto allo studio non è garantito.

Si è parlato dell’esigenza di società multiculturali in cui si possa vivere pacificamente, in un contesto culturalmente ricco e solidale. Tante le domande degli studenti, che si sono presentati sotto il palco per parlare con gli intervenuti. Presenti anche l’amministrazione comunale e il Capitano Emanuele Grio, Comandante del Comando Compagnia Carabinieri di Piazza Armerina.

Beneficiari: 6 Istituti scolastici– 7 associazioni / enti – 860 studenti – 10 migranti

Colonia Don Bosco – HOSTEL

Periodo: aprile – settembre 2019

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: nel 2019 l’Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ha effettuato una importante opera di riqualificazione dei locali precedentemente destinati all’accoglienza di minori stranieri non accompagnati a Catania. Infatti, la struttura sita in Viale Kennedy 55 è stata reinventata in linea con la mission di sostegno ai vulnerabili. Con l’intento di garantire l’integrazione di migranti presenti sul territorio, ex ospiti delle strutture di accoglienza, la struttura è stata convertita in un ostello per turisti e famiglie di ogni età. Gli ospiti dell’ostello sono accolti dai migranti in un clima di condivisione e

integrazione ed hanno a disposizione camere confortevoli ed ampi spazi dedicati al relax e alla consumazione dei pasti.

Il concept dell'ostello realizzato si lega al brand Beteyà: le camere sono state finemente arredate e rese caratteristiche con tendaggi, asciugamani, copriletti e dettagli a marchio Beteyà.

L'ostello, in un punto strategico per la vicinanza all'aeroporto e al mare, è in fase di avvio.

Colonia Don Bosco

Periodo: giugno – settembre 2019

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: Nella stagione estiva la struttura di Catania si riappropria della propria destinazione originaria: quella di lido balneare, sul litorale di sabbia della Playa di Catania. Il motto della Colonia Don Bosco è "Chi è accolto accoglie": sono proprio i migranti accolti, infatti, ad accogliere a loro volta i bagnanti.

Questo approccio permette ai migranti di sviluppare competenze relazionali e professionali e crea proficui momenti di relazione con la comunità locale che ha così la possibilità di conoscere i migranti. Il lido organizza ogni anno il Grest salesiano estivo dedicato ai bambini tra i 6 e i 13 anni; il grest dura circa un mese e attraverso il contributo di animatori salesiani offre ai bambini la possibilità di trascorrere la giornata svolgendo attività ludico ricreative ad alto contenuto educativo nonché formativo.

Il lido nel 2019 è stato potenziato con un campo da calcio in erba e copertura, nuove cabine, un'area self-service in cui si servono le pietanze cucinate dai giovani migranti e non solo e spazi di relax pensati per gli ospiti.

Beneficiari: 5000 utenti tra giovani, adulti e bambini.

Beteyà Travel

Periodo: dal 2019 ad oggi – in corso

<https://donbosco2000.org/component/k2/item/2475-explore-senegal-parti-con-noi-per-scoprire-la-vera-africa>

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: Uno dei settori in cui verte il progetto Senegal portato avanti dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è il turismo. In questo filone si inserisce Beteyà Travel un pacchetto di turismo sostenibile e responsabile che permette di esplorare il Senegal, Paese dell'Africa Sub Sahariana da cui provengono molti dei migranti accolti in Italia.



Beteyà Travel permette di esplorare il Senegal in un viaggio indimenticabile tra danze africane, paesaggi incontaminati, natura selvaggia, culture tribali e villaggi rurali. Un'avventura indimenticabile nel cuore dell'Africa!!! L'esperienza è vissuta a fianco dello staff dell'Associazione Don Bosco 2000 per conoscere le bellezze naturali del Senegal e immergersi nel cuore della cultura dell'Africa sub-sahariana attraverso usi e costumi delle tribù. Beteyà in lingua mandinga significa "bello e buono" ed è attraverso questo progetto è possibile conoscere la vera Africa!

Il viaggio comprende anche la visita di importanti città del Senegal come Dakar, oltre ai villaggi tribali della zona di Tambacounda. Le escursioni, invece, toccano due luoghi patrimonio mondiale dell'umanità: l'isola di Gorée, da cui nell'800 sono partiti migliaia di schiavi alla volta dell'America, ed il parco naturale di Niokolo-koba. Sono previste due partenze annuali con pacchetti 8 giorni e 7 notti.

Migrante per un giorno

Periodo: dal 2018 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale dal 2018 ha ideato, e man mano perfezionato, un percorso sensoriale ed esperienziale che catapulta i partecipanti, in particolare le scolaresche, nella dimensione del viaggio che i migranti affrontano dall'Africa ai porti italiani.

Presso la Colonia Don Bosco, in viale Kennedy 55 a Catania, è stato realizzato un parco tematico in riva al mare che permettere di vivere le tappe salienti dei viaggi della speranza affrontati dai giovani migranti.

L'esperienza è pensata per le scolaresche e permette di affrontare il tema della migrazione e dell'accoglienza in un modo partecipativo, vestendo i panni dei meno sfortunati coetanei che decidono di lasciare il proprio Paese e le proprie famiglie.

I destinatari sono studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e il percorso prevede diverse tappe. Tra queste l'accoglienza, il viaggio, la traversata del deserto, la prigionia in Libia, la traversata del Mediterraneo e lo sbarco.

Esaurito il viaggio l'esperienza è pensata per concludersi con un momento di confronto e laboratori dal titolo "Giochiamo integrando".

Beneficiari: 800 studenti

Orti Sociali

Periodo: dal 2017 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: Il progetto "Orto sociale", nato nel 2017, prosegue nel 2019 nel territorio di Catania. Gli obiettivi del progetto sono: - fornire ai migranti la terra da coltivare così come erano soliti fare nel loro paese d'origine per rafforzare le competenze agricole e dare continuità al loro progetto di vita; - sostenere l'integrazione con le famiglie del territorio attraverso la gestione comune degli appezzamenti di terreno. Il progetto sfrutta la disponibilità di terreno delle strutture di prima accoglienza di Catania e Villarosa. I metri quadrati di terreno circostanti i due centri sono suddivisi in lotti, ognuno di circa 60 mq che le famiglie possono adottare. Dopo l'adozione del lotto di terreno le famiglie scelgono, con la guida di un agronomo, le colture di stagione da piantare. Sono i migranti accolti nei centri gestiti dall'associazione nel concreto a piantare le colture e a prendersene cura quotidianamente con metodologie naturali. La famiglia può seguire gli sviluppi del lotto adottato sia attraverso il sito e i social networks dell'associazione sia recandosi personalmente presso la struttura; in quest'ultimo caso oltre a controllare la crescita degli ortaggi le famiglie hanno modo di trascorrere del tempo con il giovane migrante che cura il loro lotto, per consolidare il rapporto di conoscenza ed integrazione. Ogni lotto è adottato per un intero anno agrario e le famiglie scelgono le coltivazioni stagionalmente.

Beneficiari: 25 Famiglie.

Cine Teatro “Giò Social House”

Periodo: dal 2015 ad oggi – In corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: Il Cine – Teatro Giò Social House, inaugurato nel 2015 nel centro storico della città di Piazza Armerina, è stato ristrutturato con un progetto nato dall’esigenza di creare uno spazio socio-culturale e ricreativo, uno spazio di aggregazione polifunzionale idoneo a garantire lo svolgimento di diverse iniziative quali proiezione di film, cineforum, iniziative culturali, manifestazioni, laboratori artistici, stage e seminari di vario genere su temi di attualità e di interesse generale, oltre alla proiezione dei film in cartellone in uscita nazionale. Il progetto ha trasformato il vecchio cinema in un allestimento creato ad hoc per coinvolgere a tutto tondo il visitatore in un’esperienza unica: imparare ad osservare, toccare ed ascoltare in un modo innovativo, attraverso la vista, il tatto, l’udito, la mente. Tra i numerosi eventi svolti nella struttura, la rassegna Jazz in Black che ha proposto la musica jazz come momento di solidarietà, aggregazione, integrazione, nonché momento di riflessione sui temi della discriminazione razziale e dell’integrazione, evento promosso dallo SPRAR di Piazza Armerina, con il patrocinio del Comune di Piazza Armerina e il partenariato del Club per l’UNESCO.

Beneficiari: 5000 utenti annui circa.

VOLONTARIATO

Campo Lavoro in Senegal

Periodo: agosto 2019

Enti coinvolti: Don Bosco Family-Onlus - Volontari salesiani

Attività: Nell'agosto 2019 è stato avviato il progetto dei campi lavoro di volontari che dall'Italia viaggiano nella sede operativa dell'associazione a Tambacounda, in Senegal. Il gruppo, composto da 12 volontari della rete salesiana, per due settimane ha vissuto a stretto contatto con le famiglie dei villaggi per svolgere attività di animazione e sensibilizzazione dei bambini e dei giovani. I volontari hanno seguito gli operatori dell'associazione nei villaggi interni del Senegal, luoghi di estrema povertà in cui le famiglie stentano a sopravvivere, mentre lo staff dell'associazione proseguiva le attività di start-up degli orti sociali. Don Enrico Frusteri Chiacchiera, delegato regionale del VIS, racconta così la sua esperienza: "Prima di intraprendere questo viaggio missionario in Senegal mi sono chiesto diverse volte come mi sarei dovuto comportare con delle persone differenti per cultura e per religione. Il tentativo di dare delle risposte esauritive a questo interrogativo è risultato insufficiente e a tratti inadeguato perché l'Africa ti travolge, ti sconvolge, ti rende come un bambino bisognoso di qualcuno che ti aiuti a crescere. Incontri i volti gioiosi di tanti bambini nonostante la miseria, i capi villaggio che sorridono e ti stringono la mano con un'autenticità che hai quasi dimenticato, e capisci che appartieni ad un mondo sicuramente ricco di materialità, ma povero di spiritualità".

Beneficiari: 500 Beneficiari tra bambini e comunità locale.

Oratorio salesiano

Periodo: dal 1998 ad oggi (giugno-luglio)

Enti coinvolti: Don Bosco Family – Onlus.

Attività: Il centro educativo "Auxilium House", un tempo Oratorio Salesiano dell'Istituto M. Ausiliatrice di Piazza Armerina, opera ormai da molti anni per promuovere le politiche attive rivolte ai bambini e ai giovani. Gli obiettivi perseguiti sono: offrire al minore un'adeguata formazione culturale e personale; contribuire alla funzionale integrazione dei minori; attivare percorsi di sostegno scolastico; svolgere attività ludico-ricreative per i giovani del territorio; coinvolgere i giovani in attività di integrazione con i migranti.

Nel periodo invernale il centro salesiano coinvolge circa trenta minori offrendo loro attività di sostegno scolastico e attività ricreative con circa 15 animatori che partecipano alle attività laboratoriali e offrono il loro contributo all'attività con i bambini. Nel periodo estivo i numeri si triplicano, più di 100 minori sono coinvolti nelle attività del Gruppo Estivo (Grest) accompagnati da circa 30 animatori e animatori junior. Gli animatori che seguono i bambini si formano costantemente durante l'intero anno nell'ambito della formazione salesiana. Il Grest ha la durata di un mese, di solito da metà giugno a metà luglio e si svolge nelle ore mattutine e in quelle pomeridiane. Le attività educative proposte si fondano sulla sana crescita umana ispirandosi ai principi cristiani e al metodo pedagogico di Don Bosco, il "Sistema Preventivo", che si caratterizza per il sano protagonismo giovanile (es. educare alla responsabilità e alla cura per i più piccoli) e per la vita di gruppo che rappresentano condizioni favorevoli a una buona comunicazione interpersonale, a un buon apprendimento e all'esperienza relazionale. La strategia

metodologica è centrata sulla persona, che si arricchisce del contributo che la pedagogia della mediazione può fornire attraverso l'attenzione comunicativa

Beneficiari: Minori tra i 6 e i 17 anni e giovani dai 18 ai 25 anni, famiglie e anziani, ex allieve e operatori salesiani

Servizio Civile Nazionale

Periodo: dal 2011 - annuale

Enti coinvolti: VIDES - CONFCOOPERATIVE SICILIA – Don Bosco Family

Attività: L'Associazione Don Bosco 2000, insieme a Don Bosco Family, è ente accreditato per l'attuazione dei progetti di servizio civile promossi da due partner strategici: VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo) e CONFCOOPERATIVE SICILIA.

L'obiettivo di entrambi i progetti è coinvolgere i giovani del territorio per dar loro la possibilità di vivere un periodo di un anno in affiancamento agli operatori dei centri di accoglienza ed integrazione nelle attività quotidiane.

- Il progetto "**IL MONDO È CASA MIA**" di Confcooperative ha incluso 5 giovani: Gaetano Grillo, Keita Moussa, Andrea Manteo, Aliu Sanha, Elena Simona Sella Doragu.
- Il progetto "**ORATORIO: Casa delle porte aperte**" del Vides ha invece incluso 5 giovani: Bello Rasheed, Cisse Oumar Zaid, Simona La Cara; Martina Sella, Federica Scarcella.

Beneficiari: 11 Beneficiari, italiani e migranti tra i 18 e i 28 anni

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

W.I.P. Work in Progress

Periodo: agosto 2019 – luglio 2020

Enti coinvolti: Fondazione Terzo Pilastro (Ente finanziatore) – Don Bosco Mission – A.S.D. Don Bosco 2000 – D.A.S. Società Cooperativa – En.AIP

Attività: Il progetto W.I.P. Work In Progress finanziato da Fondazione Terzo Pilastro e approvato ad agosto 2019 è stato avviato nel mese di settembre.

Il progetto ha l'intento di contribuire allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione socio economica attraverso il potenziamento della rete territoriale ed efficiente che possa attivare percorsi educativi, formativi e lavorativi per cittadini italiani e stranieri presenti in Italia favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro con l'attivazione di project work.

Lo staff di progetto ha provveduto, nella prima fase, a stipulare convenzioni con le aziende ospitanti presenti sul territorio e contestualmente è stato coinvolto l'ente di formazione, individuato nell'En.AIP Enna al fine di garantire la fruizione di contenuti sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle politiche attive al lavoro e dei processi aziendali.

Di conseguenza sono stati attivati project work per 25 beneficiari, uomini e donne, italiani e stranieri, che hanno iniziato a conoscere le realtà delle aziende ospitanti. Ogni beneficiario è stato assicurato e ha visto l'apertura a proprio nome di apposita posizione INAIL.

Ogni project work ha durata di quattro mesi con possibilità di proroga e prevede la corresponsione di una indennità mensile pari a € 400,00.

I beneficiari, inseriti nelle aziende ospitanti, hanno svolto le attività programmate dall'equipe di formatori, job trainer e formatori. Inoltre, hanno partecipato alle giornate di formazione programmate e svoltesi presso la sede legale dell'ente attuatore, l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale.

Beneficiari: 25 giovani inoccupati, italiani e stranieri

Tirocini curriculari

Periodo: 2019

Enti coinvolti: Università Kore di Enna, Università di Catania, Università di Messina

Attività: Grazie alle convenzioni stipulate durante il 2019 tra l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale e le università di Enna, Catania e Messina per permettere agli studenti universitari di svolgere tirocini curriculari riconosciuti presso le sedi dell'associazione in affiancamento agli staff multidisciplinari ed in vari ambiti.

Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa che uno studente svolge presso una struttura convenzionata con l'Università, in questo caso l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, per conoscere direttamente il mondo del lavoro.

Il tirocinio ha lo scopo "di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Per l'associazione, il tirocinio costituisce una vantaggiosa opportunità di scambio con giovani portatori di conoscenze scientifiche aggiornate e costituisce altresì un'opportunità di formare "giovani talenti" da inserire eventualmente in forma stabile nel proprio organico.

SOCIAL FASHION

Sud Arte & Design

Periodo: dal 2017 al 2020

Enti coinvolti: D.A.S. Società Cooperativa - Comune di Villarosa - Confcooperative CL-EN - Associazione Culturale Bellarrosa.

Attività: L'idea progettuale è quella di valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata e affidati all'Associazione Don Bosco 2000 nell'ambito del progetto SPRAR a Villarosa con l'obiettivo del loro riutilizzo sociale.

Il progetto Sud - Arte & Design finanziato da *Fondazione con il Sud* mira a creare un brand di prodotti tessili per la persona e per la casa, dai motivi afro europei attraverso un processo di mini-filiera economica che va dalla produzione alla vendita dei prodotti su scala nazionale.

Il progetto punta al coinvolgimento non solo dei migranti, ma anche dei giovani villarosani inoccupati creando un'opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio.

Il progetto è uno strumento di riscatto per il territorio villarosano, riscatto dal punto di vista legale, economico, sociale, nonché socio-culturale. Nel corso del primo anno, si sono svolte le seguenti azioni: ristrutturazione del bene confiscato; selezione di 29 giovani siciliani e migranti per la formazione; selezione di 8 giovani per le work experience in aziende specializzate; acquisto dei macchinari e delle attrezzature; definizione del visual e del design.

L'idea è volta ad una nuova forma di integrazione che va oltre l'assistenzialismo dell'accoglienza e si muove in una direzione strategica andando verso l'integrazione socio - culturale e passando per l'unione delle forze nell'ambito lavorativo.

Nel 2019 ha preso materialmente vita il brand Beteyà con il laboratorio avviato e il suo staff e a fine anno sono stati inaugurati come output di progetto i primi due punti vendita del brand Beteyà.

Il primo a Catania, in via Etna 322, ed il secondo in via Garibaldi, 69 a Piazza Armerina che ospita anche il laboratorio a vista.

Di seguito il link dell'inaugurazione: <https://www.fondazioneconilsud.it/news/nasce-beteya-shop-il-negozio-dove-si-incontrano-legalita-e-integrazione/>

Beneficiari: Migranti e giovani inoccupati.

Beteyà – Catania

Periodo: dal 2019 – in corso

<https://www.beteya.com/>

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale – D.A.S. Società Cooperativa

Attività: Si chiama “Beteyà” (che in mandingo, dialetto parlato in diverse zone dell'Africa occidentale, significa “bello e buono”) ed è la **linea di abbigliamento** realizzata nell'ambito del progetto “Sud – Arte e Design”.



Da sabato 7 dicembre 2019 ha uno spazio di vendita dedicato a Catania, che è stato inaugurato con un evento che ha coinvolto numerose personalità tra cui Liliana Nigro, docente di storia dell'arte presso l'Accademia delle Belle Arti di Catania.

A fare da testimonial all'evento e ai valori di Beteyà Ismaele La Vardera, inviato delle Iene, e Giuseppe Castiglia, noto comico catanese.

Il valore aggiunto dell'iniziativa sta nella ideazione e realizzazione di maglie, felpe, pantaloni, camicie, asciugamani, tovaglie che nascono dal lavoro comune di quattro siciliani ex disoccupati e quattro migranti provenienti da Nigeria, Mali, Senegal e Gambia, che ogni giorno lavorano insieme negli atelier di Villarosa (En), bene confiscato alla mafia, e Piazza Armerina (En).

Il brand e il punto vendita sono l'output del progetto Sud Arte & Design da cui nasce la definizione del visual, del piano di marketing e la formazione dei giovani siciliani e migranti.



Oggi, grazie a questo percorso, c'è chi taglia e cuce, chi è addetto alle macchine di stampa, chi cura il brand e chi si occupa della vendita dei capi realizzati dai propri colleghi.

I valori alla base del progetto sono la **Legalità**,
 l'**Integrazione**, l'**Eticità**,

la **Sostenibilità** e l'**Esclusività**.

Il team di lavoro è composto da **giovani siciliani e migranti**, insieme per dare unicità ai capi realizzati e decorati.

Inoltre, parte del ricavato delle vendite contribuisce ai progetti di sviluppo per l'Africa portati avanti dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale.

Beteyà – Piazza Armerina

Periodo: dal 2019 – in corso

<https://www.beteya.com/>

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale – D.A.S. Società Cooperativa

Attività: Il 21 dicembre 2019 è stato inaugurato a Piazza Armerina, in via Garibaldi, 69 il secondo punto vendita di Beteyà nonché atelier in quanto nel



locale è presente il laboratorio in cui migranti e giovani del luogo producono insieme i capi destinati alla vendita.

Nell'atelier di Piazza Armerina si lavora al visual e alla realizzazione dei capi e il cliente può osservarne la creazione.

Anche nel secondo punto vendita si respirano i valori di Beteyà: legalità, integrazione, sostenibilità, eticità, esclusività.

Nell'atelier lavorano ogni giorno insieme, in un mescolarsi di origini e culture, gli addetti al visual, gli addetti alle attrezzature per la realizzazione dei capi e i commessi.

Insieme, italiani e migranti, uomini e donne, realizzano capi esclusivi dall'alto valore sociale.



SPORT

Don Bosco A.S.D. Catania

Periodo: dal 2017 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale - SCS

Attività: La Colonia Don Bosco di Catania gestisce una squadra di calcio composta dai giovani migranti ospiti della struttura, la Don Bosco ASD, seguita nella preparazione atletica da Antonio Arcoria, allenatore e segretario. Il presidente della squadra è Cinzia Emanuela Vella, mentre Antonino Sella è il vicepresidente. Il motto della squadra è “Vincere educando alla vita”, sintesi dei valori della squadra, ispirata al sistema preventivo di Don Bosco.

L’idea nasce proprio dalla volontà di infondere nei giovani accolti la positività della competizione, imparando a condividere e a conoscere l’altro. L’obiettivo principale perseguito dalla squadra è l’integrazione; lo sport è strumento per insegnare ai ragazzi stare insieme divertendosi e crescere imparando a vincere, ma anche a perdere, dentro e fuori il campo.

La squadra ha partecipato a diversi tornei amichevoli nella rete salesiana e nei campionati scolastici, vista la presenza di giocatori minorenni.

Beneficiari: giovani vulnerabili italiani e stranieri

Don Bosco 2000 Beteya - Senegal

Periodo: dal 2018 ad oggi dal 2019 – in corso

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

Attività: L’ASD Don Bosco 2000 ha intrapreso una nuova avventura per fare dello sporto un ponte verso la solidarietà e l’integrazione, che sono alla base del progetto di cooperazione allo sviluppo.

La squadra, denominata Beteyà, è composta da giovani coinvolti nel progetto della migrazione circolare capitanati dal coordinatore Fousseynou Diallo ed ha partecipato a diversi tornei locali.

Beneficiari: Giovani del villaggio di Tambacounda in Senegal.

Piani Futuri

Il 2020 sarà un anno dedicato al potenziamento delle attività in essere con l'attenzione sempre alta al cambiamento e alle opportunità che esso offre.

Tra gli obiettivi per il 2020 i seguenti:

- **MIGRAZIONE CIRCOLARE**

Consolidati gli orti in Senegal, la sfida è procedere con l'ampliamento dell'orto nel villaggio di Kekuta Kunda in Gambia e l'esplorazione del Mali per vagliare la possibilità di lavorare con progetti di cooperazione allo sviluppo in un terzo paese dell'Africa. L'obiettivo entro il primo semestre 2020 è quello di avviare le missioni esplorative e la conoscenza del territorio maliano con il coinvolgimento di nuovi migranti circolari.



- **LA RICERCA SULLA MIGRAZIONE CIRCOLARE**

L'ipotesi di ricerca in corso sulla migrazione circolare porterà alla redazione di uno studio che riporta i risultati di un'analisi sul modello della migrazione circolare, quale approccio innovativo per la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa.

La ricerca è già in corso di pubblicazione. Il position paper sulla migrazione circolare punta a descrivere l'approccio innovativo di cooperazione allo sviluppo che vede la definizione della figura chiave del cooperante circolare, in movimento continuo tra l'Europa e l'Africa per sostenere interventi di sviluppo.

- **APERTURA TERZO PUNTO VENDITA BETEYÀ**

Dopo l'apertura dei primi due punti vendita nel 2019 l'auspicio per il 2020 è quello di replicare il modello attraverso nuovi punti vendita in aree di ampia affluenza come i centri commerciali. L'idea è quella di aprire un negozio Betyà in un centro commerciale del catanese.

- **E-COMMERCE BETEYÀ**

Il 2020 è sicuramente l'anno in cui le energie dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, insieme a quelle del partner D.A.S. Società Cooperativa, si concentreranno sul lancio del brand Betyà nel mondo dell'e-commerce. Nel 2019 si è già lavorato al sito e a mettere le basi per la vendita anche per la vendita attraverso piattaforme on line terze, ma nel 2020 l'e-commerce di Betyà si prevede il lancio strutturale di questa modalità di vendita fruibile da un'utenza ampia ed eterogenea. In tal modo sarà possibile, man mano, ampliare la vendita anche al di fuori dalla Sicilia e dall'Italia.

Esame Situazione Finanziaria

In questa sezione del Bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti che compongono il Bilancio dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale - con riferimento all'esercizio 2019, in comparazione con gli esercizi precedenti.

Tali dati sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2019, approvato dall'Assemblea dei soci, in seconda convocazione, in data 28/07/2020.

Per ulteriori approfondimenti sul documento di bilancio, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa è possibile consultare la pagina www.donbosco2000.org del sito istituzionale.

Le informazioni economico - finanziarie e patrimoniali di seguito evidenziate sono state estrapolate dal Bilancio chiuso al 31/12/2019 e, pertanto, sono state definite in applicazione del principio di competenza che tiene conto di tutti i costi sostenuti e i ricavi generati nel corso del periodo chiuso al 31/12/2019 siano essi di natura istituzionale, derivanti dalla gestione dei progetti come gli SPRAR (Piazza Armerina e Aidone), e "Sud Arte e Design" della Fondazione con il Sud sui Beni confiscati a Villarosa, sia derivanti da altre attività svolte dall'Associazione quali i centri di accoglienza CAS, la COLONIA DON BOSCO e la struttura polifunzionale GIO' SOCIAL HOUSE (sala conferenze, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, e ludoteca per bambini), nonché dall'output del progetto Fondazione con il Sud, il marchio di abbigliamento solidale beteyà, con l'apertura del primo punto vendita monomarca a Catania.

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono realizzati ricavi per € 3.380.468,22 , rispetto alle entrate del 2018 pari ad € 3.809.125,00 con un decremento di € 428.656,78 rispetto al 2018.

Tale decremento è dipeso sostanzialmente dalla cessazione della convenzione MSNA con il Comune di Catania al 31/12/2018 e dalla riduzione del numero di presenze nei centri di accoglienza di Piazza Armerina, Aidone e Pietraperzia.

Considerando che il totale dei costi ammonta ad € 3.393.514,13, il risultato d'esercizio è stato pari ad € - 13.045,91 rispetto ad € 59.274,92 dell'anno precedente.

Il volume di entrate e la velocità di rotazione del circolante hanno consentito di chiudere l'anno con un indebitamento bancario a breve pari ad € 468.446,46 rispetto ad un plafond pari ad € 1.000.000 ed una durata dei pagamenti al 31/12/2019 di circa 150 giorni.

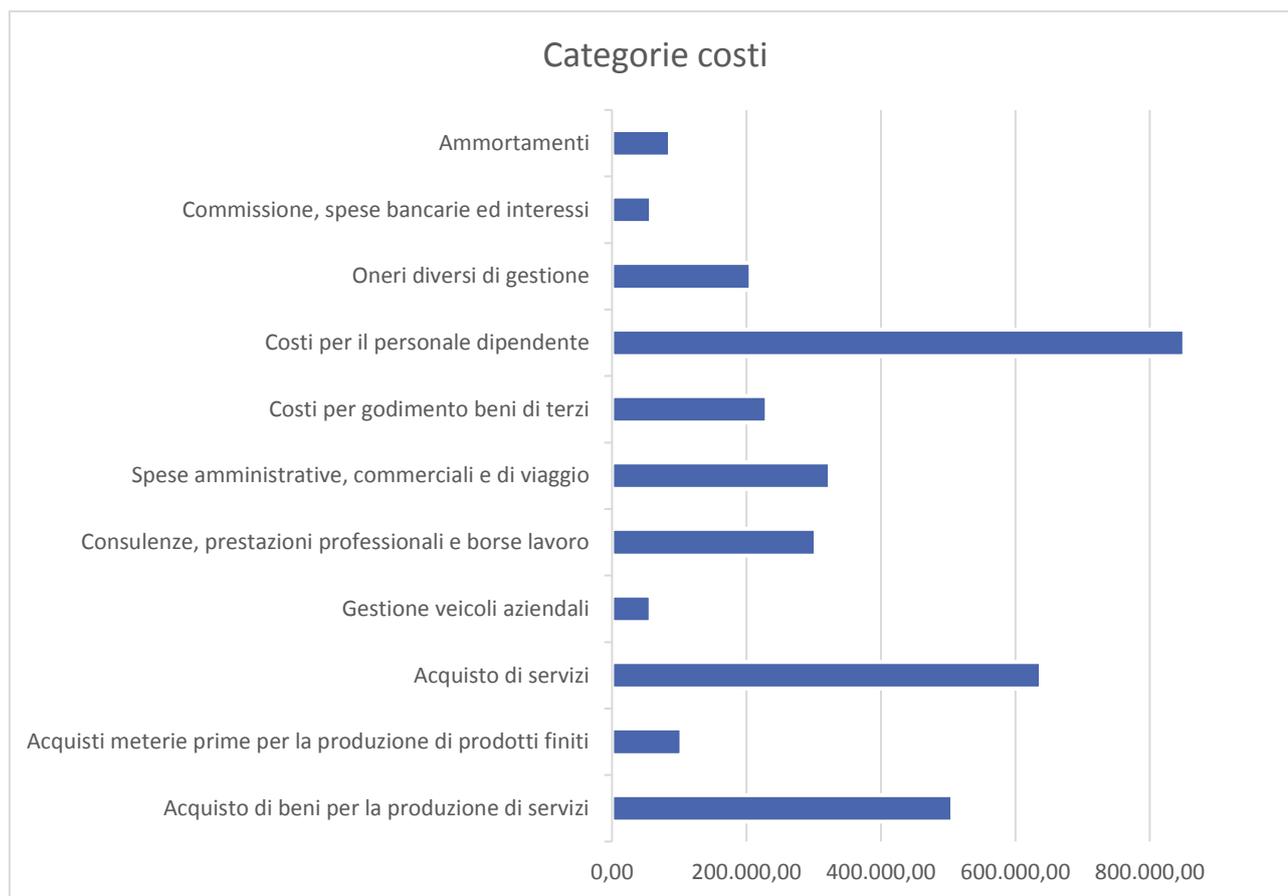
A livello patrimoniale le attività correnti derivanti dalle rendicontazioni e dai crediti commerciali ammontavano nel 2019 ad € 2.764.080,41 a fronte delle quali le passività correnti ammontavano ad € 1.943.234,00, mentre le attività prontamente liquidabili (attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni), conti correnti bancari e liquidità, che garantiscono un'immediata disponibilità liquida all'occorrenza, ammontano ad € 480.838,59. Dall'analisi patrimoniale si evince, dunque, una buona solidità.

Nella tabella sottostante la suddivisione dei ricavi in base al monitoraggio dell'organo di controllo sulla permanenza dei requisiti di impresa sociale:

Descrizione	Importo	Percentuale sul totale
SPRAR AIDONE	774.920,75	22,92
SPRAR PIAZZA ARMERINA	753.057,00	22,28
AICS AID011420	5.410,00	0,16
CEI	23.541,49	0,70
CORRIDOI UMANITARI	48.359,38	1,43
CAS	963.181,26	28,49
SUD ARTE & DESIGN	119.538,22	3,54
PROGETTO UNO	28.516,20	0,84
WIP TERZO PILASTRO	17.600,00	0,52
PROGETTO CINEMA E COLORI	64.334,19	1,90
RACCOLTA FONDI	19.450,22	0,58
TOTALE RICAVI CON FINALITA' SOCIALI	2.817.908,71	83,36
Altri ricavi NON Istituzionali	562.559,51	16,64
TOTALE RICAVI ANNO 2019	3.380.468,22	100,00

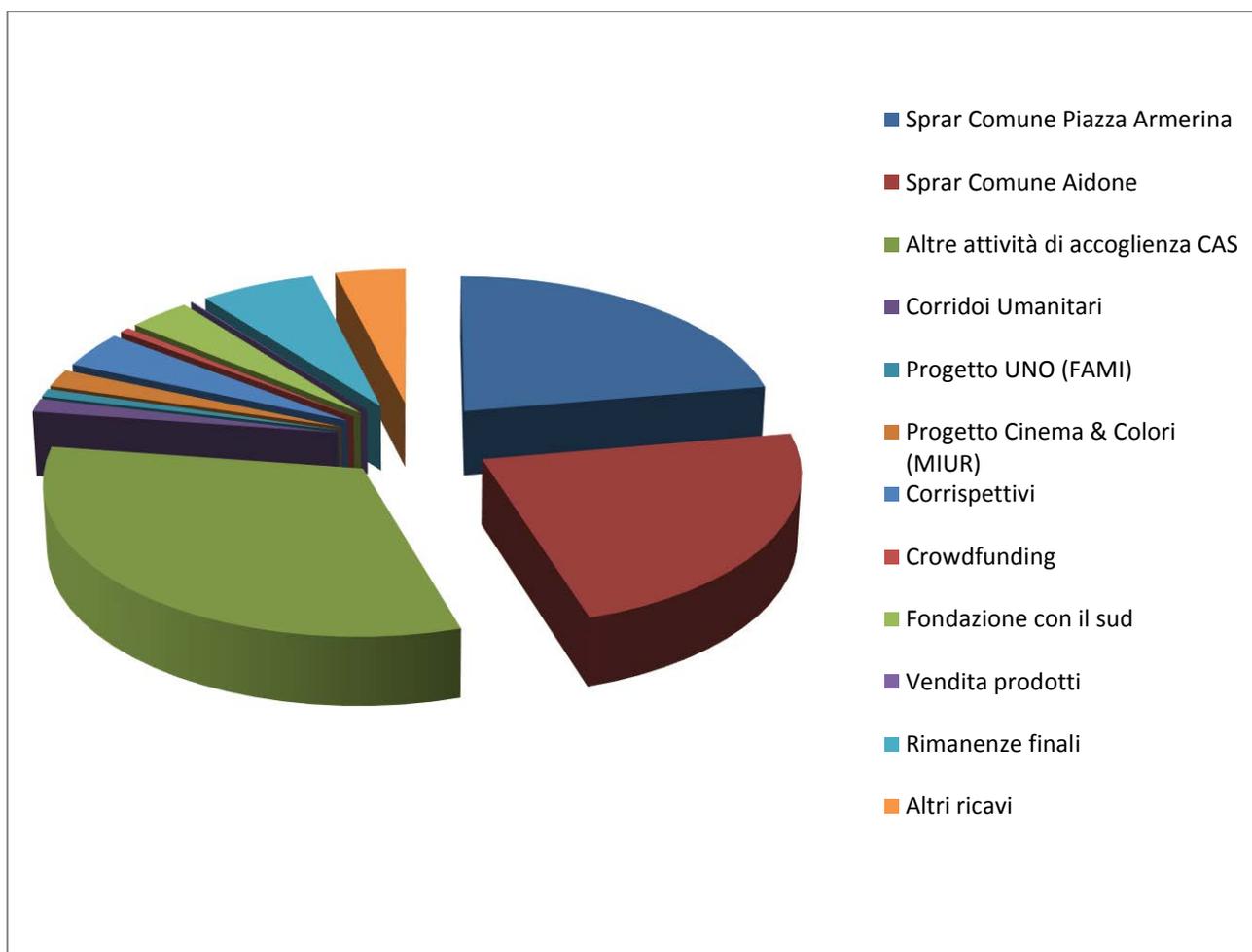
Nelle tabelle seguenti si evidenzia la composizione delle uscite, divise per attività nell'anno 2019:

COSTI	IMPORTI IN €
Acquisto di beni per la produzione di servizi	506.253,02
Acquisti materie prime per la produzione di prodotti finiti	103.347,00
Acquisto di servizi	638.058,59
Gestione veicoli aziendali	57.452,38
Consulenze, prestazioni professionali e borse lavoro	303.071,63
Spese amministrative, commerciali e di viaggio	323.910,01
Costi per godimento beni di terzi	230.314,49
Costi per il personale dipendente	851.452,52
Oneri diversi di gestione	206.453,43
Commissione, spese bancarie ed interessi	57.810,00
Ammortamenti	85.936,06
Imposte dell'esercizio	29.455,00
TOTALE COSTI	3.393.514,13



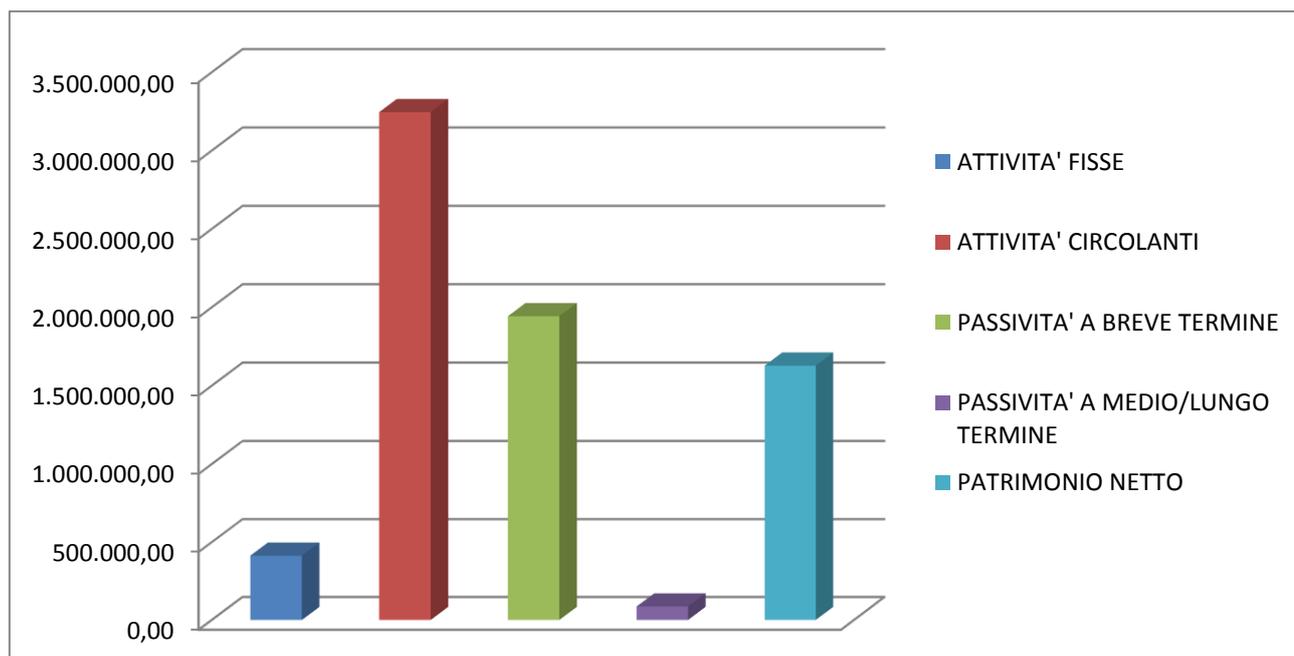
Nella seguente tabella si evidenziano le tipologie e le fonti dei ricavi dell'anno 2019.

FONTI PUBBLICHE 2019	IMPORTI IN €	%
Sprar Comune Piazza Armerina	753.057,00	22,28
Sprar Comune Aidone	774.920,75	22,92
Altre attività di accoglienza CAS	1.084.058,73	32,07
Corridoi Umanitari	48.359,38	1,43
Progetto UNO (FAMI)	28.516,20	0,84
Progetto Cinema & Colori (MIUR)	64.334,19	1,90
TOTALI FONTI PUBBLICHE	2.753.246,25	81,45
FONTI PRIVATE 2019		
Corrispettivi	131.766,27	3,90
Crowdfunding	19.450,22	0,58
Fondazione con il sud	119.538,22	3,54
Vendita prodotti	2.575,96	0,08
Rimanenze finali	219.946,29	6,51
Altri ricavi	133.945,01	3,96
TOTALE FONTI PRIVATE	627.221,97	18,55
TOTALE RICAVI	3.380.468,22	100



Nella Tabella seguente sono rappresentati i principali valori patrimoniali riferiti all'anno 2019 (composizione dello stato patrimoniale).

COMPOSIZIONE STATO PATRIMONIALE ANNO 2019	
ATTIVITA' FISSE	412.945,00
ATTIVITA' CIRCOLANTI	3.244.919,00
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	1.943.234,00
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	86.735,00
PATRIMONIO NETTO	1.627.895,00



Raccolta Fondi

Ricavi raccolta fondi per l'anno 2019

€ 19.450,22

Nel corso del 2019 l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ha implementato le campagne di raccolte fondi destinate all'Africa.

- ***A casa loro***

www.acasaloro.it

“A casa loro” è la campagna istituzionale di raccolti fondi che punta a sostenere il progetto di cooperazione allo sviluppo nei paesi di provenienza dei migranti, in particolare Gambia e Senegal, denominato “Migrazione Circolare”, che sta sostenendo le famiglie dei villaggi africani con l'aiuto dei migranti di ritorno.

Tra gli obiettivi della raccolta fondi:

- ✓ sostenere il rientro di migranti di ritorno e attraverso la loro esperienza ridurre i flussi migratori dall'Africa Subsahariana;
- ✓ promuovere un'educazione inclusiva, equa e di qualità;

- ✓ implementare il settore dell'agricoltura sociale favorendo la sicurezza alimentare nonché modelli di micro-imprenditoria locale;
- ✓ realizzazione della LA MAISON DI DON BOSCO 2000 con un dispensario e un oratorio di villaggio per i bambini.

Dal 2016 l'associazione ha iniziato un percorso di cooperazione in Senegal e l'analisi dei bisogni ha fatto emergere la necessità di operare in due direzioni: sufficienza alimentare ed istruzione di qualità. Per queste ragioni "A casa loro" permette di contribuire alla infrastrutturazione degli orti, a promuovere l'accesso all'istruzione e alla salute dei bambini.

In Senegal tanti bambini vivono in condizioni di estrema povertà, patendo la fame e la sete e per loro nel 2019 parte l'idea di realizzare LA MAISON DI DON BOSCO 2000, con l'oratorio di villaggio e il dispensario per garantire una vita dignitosa ai bambini dei villaggi di Tambacounda.

Nel corso degli ultimi 4 anni tutte le nostre missioni sono state rivolte al sostegno alle popolazioni dei villaggi nella savana senegalese.

- ***Un pollaio per Velingara Pont – Senegal***

<http://acasaloro.it/zodonations/un-pollaio-per-le-mamme-di-velingara/>

La campagna di raccolta fondi ha avuto quale obiettivo la realizzazione un pollaio a Velingara Pont, un villaggio del Senegal, al fine di avviare una attività capace di ridurre la fame nel piccolo villaggio nel cuore della savana in Senegal.

Velingara Pont è un villaggio poverissimo nella regione di Tambacounda in cui la popolazione vive al di sotto della soglia di sussistenza.

Le donne sono spesso sole con i bambini perché gli uomini sono costretti ad emigrare per trovare un lavoro e la campagna è pensata per offrire loro supporto.

Il contributo dato è stato utilizzato per l'acquisto di pulcini.



- **Kit Scuola**

<http://acasaloro.it/zodonations/dona-un-kit-scuola-ai-bambini-di-tambacounda/>

La campagna di raccolta fondi è pensata per regalare i kit scuola ai bambini dei villaggi di Tambacounda in Senegal per aumentare il tasso di alfabetizzazione e contribuire a garantire un'istruzione di qualità equa ed inclusiva per tutti. I bambini riceveranno un kit individuale composto da: banco, sedia, zainetto, quaderni, penne, gomme, matite, temperini, righello. Ciò permetterà ai bambini di apprendere al meglio e di partecipare alle attività didattiche. L'azione sostiene anche le famiglie sgravandole da un ulteriore costo che dovrebbero sostenere. Le famiglie non riescono ad acquistare il kit scolastico e questa è una delle cause principali dell'abbandono scolastico, una piaga terribile per le giovani generazioni africane.

Ogni kit scuola ha un costo di 15 euro e comprende: zainetto, quaderni, penne, gomme, matite, temperini, righello.

Pochi giorni dopo aver donato il kit scuola, il donatore riceve la foto del bambino a cui lo ha donato e un suo disegno realizzato per ringraziare del tuo dono.

Tramite il nostro operatore nella sede di Tambacounda potrai metterti in contatto diretto con la famiglia del bambino e seguire i progressi dello studio.



- ***Diamo loro retta***

<https://www.donbosco2000.org/raccolta-fondi/item/1191-la-campagna-diamo-loro-retta-per-sostenere-la-retta-scolastica-dei-migranti>

“Diamo loro retta” è una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per giovani migranti che, abbandonate le proprie famiglie e sopravvissuti a un lungo viaggio, sono arrivati sulle coste siciliane e desiderano continuare gli studi in Italia attraverso percorsi di istruzione e formazione personalizzati.

Tuttavia, le scuole secondarie superiori in grado di offrire i percorsi di formazione individualizzati ed intensivi non sono gratuiti.

Lo studio è un diritto ed è in grado di accelerare l'integrazione e di fornire un'alternativa ai giovani migranti; è un'opportunità per riappropriarsi delle proprie esistenze senza incorrere nel rischio di cadere nelle reti di sfruttamento.

Dopo anni di esperienza nell'accoglienza, in particolare nell'accoglienza di MSNA – minori stranieri non accompagnati - l'associazione ha constatato come l'istruzione faccia la differenza nella vita dei giovani e sia una marcia in più per la loro integrazione nel tessuto socioculturale; studiare è una forma di riscatto e dà la possibilità di costruire un futuro differente.

Da queste consapevolezza parte l'impegno dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale nel sostenere le rette scolastiche anche attraverso la campagna di raccolta fondi "Diamo loro retta".

Chi decide di contribuire può decidere di sostenere le spese scolastiche per un giorno, un mese o per l'intero anno scolastico fornendo un'opportunità di crescita ed integrazione tangibile.

Il sito di riferimento della campagna è www.diamolororetta.it; attraverso il sito è possibile donare e seguire il percorso dei ragazzi coinvolti nel progetto.

Monitoraggio dell'organo di Controllo

L'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali prevede che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo. Premesso che l'Associazione Don Bosco 2000 non occupa lavoratori appartenenti alle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b), l'organo di controllo si è soffermato sul monitoraggio in via stabile e principale delle attività di cui all'art. 2 comma 1. In particolare l'attività dell'Associazione, nell'anno 2019, si è concentrata sulla lettera "r" : "accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti" attraverso la gestione di CAS nei territori di Piazza Armerina, Aidone e Pietraperzia; attraverso la gestione di due progetti SPRAR nei territori di Piazza Armerina e Aidone. Nella Tabella sottostante vengono riepilogati i componenti positivi conseguiti nell'anno 2019 suddivisi per categorie:

Descrizione	Importo	Percentuale sul totale
SPRAR AIDONE	774.920,75	22,92
SPRAR PIAZZA ARMERINA	753.057,00	22,28
AICS AID011420	5.410,00	0,16
CEI	23.541,49	0,70
CORRIDOI UMANITARI	48.359,38	1,43
CAS	963.181,26	28,49
SUD ARTE & DESIGN	119.538,22	3,54

PROGETTO UNO	28.516,20	0,84
WIP TERZO PILASTRO	17.600,00	0,52
PROGETTO CINEMA E COLORI	64.334,19	1,90
RACCOLTA FONDI	19.450,22	0,58
TOTALE RICAVI CON FINALITA' SOCIALI	2.817.908,71	83,36
Altri ricavi NON Istituzionali	562.559,51	16,64
TOTALE RICAVI ANNO 2019	3.380.468,22	100,00

In sostanza il 83,36% dei ricavi prodotti nell'anno 2019 derivano dall'attività di accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, nonché da altri progetti a finalità sociale (progetto UNO. Cinema e colori, WIP Terzo Pilastro, Corridoi Umanitari, CEI, AICS).

- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; Al riguardo dal monitoraggio dell'organo di controllo si evince l'assenza di scopo di lucro in quanto nessun avanzo è stato distribuito né direttamente agli associati, né indirettamente:

Indicatore perseguimento assenza scopo di lucro	Presenza/assenza
la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;	Assente
la corresponsione ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse	Assente

<p>generale di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), g) o h);</p>	
<p>la remunerazione degli strumenti finanziari diversi dalle azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per la distribuzione di dividendi dal comma 3, lettera a);</p>	Assente
<p>l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;</p>	Assente
<p>le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 2;</p>	Assente
<p>la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.</p>	Assente

- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; Non sussiste la fattispecie prevista dall'art. 4 comma 3: "Le società costituite da un unico socio persona fisica, gli enti con scopo di lucro e le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non possono esercitare attività di direzione e coordinamento o detenere, in qualsiasi forma, anche analoga, congiunta o indiretta, il controllo di un'impresa sociale ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile".
- coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3. L'Associazione Don Bosco 2000 impresa sociale ha posto in essere nel 2019 tutti gli adempimenti necessari al fine di coinvolgere tutti gli stakeholders. Il coinvolgimento dei lavoratori e dei soggetti portatori di interesse nelle attività è attuato attraverso meccanismi di informazione, consultazione e condivisione. Alcuni dei lavoratori di Don Bosco 2000 suoi soci volontari, si riuniscono in assemblea almeno una volta l'anno e possono prendere parte alle assemblee dei soci. L'Associazione Don Bosco 2000 mostra apertura nel coinvolgimento di ulteriori portatori di interesse che perseguono obiettivi simili ai propri. Il coinvolgimento di lavoratori e altri soggetti avviene in conformità con quanto disposto dalle Linee Guida ministeriali all'art. 11, comma 3. Con particolare riferimento ai lavoratori Don Bosco 2000 applica i principi della non discriminazione e della parità di genere; sono inseriti tra i dipendenti soggetti vulnerabili e titolari di protezione internazionale; quest'ultima realtà è stata riconosciuta dall'UNHCR che nell'anno 2018 ha conferito a Don Bosco 2000 il logo "Welcome for refugee integration".
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); Dal monitoraggio sull'adeguatezza del trattamento economico si evince una corretta applicazione dei contratti collettivi, una corretta applicazione delle prescrizioni relative ai volontari, con particolare riferimento alla tenuta del registro dei volontari, al divieto di utilizzare un numero di volontari superiore al numero di dipendenti. Considerando il costo del personale dipendente, ad esclusione dei contratti di collaborazione, pari ad € 696.947,00 ed ULA (Unità lavorative annue) pari a 23,93, è possibile affermare che il costo medio dei dipendenti nell'anno 2019 è stato pari ad € 29.124,40.

Altre Informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA



L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, in conformità con la normativa antimafia, ha in concessione i **beni confiscati alla criminalità organizzata** siti in Villarosa, C/da Quattro Aratate.

Nei locali ha sede lo SPRAR per il Comune di Villarosa; caratteristica della sede è il rispetto della legalità intesa come principio basilare delle moderne democrazie e come strumento imprescindibile per la convivenza civile.

Gli ampi spazi di cui è dotata la struttura di Villarosa ne hanno permesso la valorizzazione attraverso il progetto Sud Arte & Design finanziato nel 2017 da Fondazione con il Sud e ancora in corso.

Attraverso il finanziamento è stato possibile ristrutturare i locali posti al piano terra dei due locali confiscati alla mafia e realizzarvi dei laboratori in cui rifinire e confezionare i prodotti tessili artigianali, per la casa e per la persona, con motivo afro-europeo e destinati alla commercializzazione su scala nazionale, con il brand Beteyà.

Il progetto punta non solo al rilancio socio-economico del territorio, ma anche alla valorizzazione della legalità e dell'integrazione, in un territorio ad alta densità mafiosa.



Beteyà LAB nasce come progetto di formazione continua e arricchimento per l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale.

Da un'idea del presidente nel 2019 nasce il progetto con la calendarizzazione di una serie di incontri con alte professionalità

del mondo della comunicazione, dello spettacolo, del sociale per aggiungere valore alla realtà dell'associazione.

Tra i relatori di Beteyà LAB Marco D'Alù, manager fashion retail di esperienza pluriennale presso aziende leader del settore come Coin e OVS.

Liliana Nigro, professoressa di Storia del Costume dell'Accademia di Belle Arti di Catania, organizzatrice di eventi e manifestazioni.

Nico Lotta, presidente di VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, è stato ospite del laboratorio il 4 novembre per parlare di Migrazione, Integrazione e Futuro.

My East, CEO di Gaia Education, una organizzazione ambientalista che opera in numerosi paesi del Mondo, con due interventi a settembre e a novembre 2019.

Un'educatrice alla sostenibilità e all'innovazione sociale il cui lavoro abbraccia i campi dell'attivismo, dell'ecologia urbana e degli studi sulle donne. Designato uno dei 100 leader globali della sostenibilità

per tre anni consecutivi, guida un'intera generazione di educatori e professionisti rigeneranti in 49 paesi che lavorano con organizzazioni di comunità e agenzie intergovernative nello sviluppo di linee guida politiche e progetti per rafforzare la resilienza climatica, la sicurezza alimentare e azione di sostentamento.

Una personalità di spicco con la passione di co-sviluppare traiettorie di apprendimento basate su progetti a supporto delle comunità indigene e migranti e delle loro tradizioni per sopravvivere in ambienti in rapido cambiamento, migliorando al contempo le opportunità di diventare progettisti del futuro desiderato.

Con May si è parlato di strategie per il futuro, obiettivi e progettazione di lungo periodo per tracciare un percorso per la sostenibilità delle nostre nuove Start Up e aggiungere valore alle realtà già in essere.

Grazie a Beteyà Lab l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ha affrontato la gestione delle nuove sfide collocandole in una cornice ben definita che è quella degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU per operare legando lo sviluppo economico alla riduzione delle disuguaglianze e alla creazione di nuove opportunità, nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

<https://www.donbosco2000.org/raccolta-fondi/item/3324-pubblicita-progresso-ha-patrocinato-lo-spot-a-casa-loro>



FONDAZIONE PER LA
COMUNICAZIONE SOCIALE

Lo spot "...a casa loro" nel 2019 ha ottenuto il **patrocinio di Pubblicità Progresso**, la fondazione che in Italia sostiene le campagne per la comunicazione sociale.

Lo spot racconta in 30 secondi il nostro progetto della migrazione circolare: dal 2016 realizziamo orti in Senegal e Gambia per dare lavoro ai migranti che ritornano a casa dopo essere stati accolti in

Sicilia e ai giovani africani che di fronte alla povertà sono costretti a fuggire verso l'Europa. Così fermiamo la migrazione forzata e creiamo opportunità legali e dignitose per la vita dei giovani



<https://www.youtube.com/watch?v=JPCDgVGA5c>

La campagna di comunicazione sociale "A casa loro..." nasce a sostegno del Progetto Senegal che l'Associazione Don Bosco 2000 svolge in Senegal e in Gambia.

Nel 2019 la campagna, a sostegno della raccolta fondi e a supporto delle attività di sensibilizzazione, è stata promossa anche attraverso **Sky per il Sociale**.

Lo spot "a casa loro" dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è andato in onda sulla piattaforma di Sky per il Sociale a luglio 2019. Lo spot racconta il progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo che l'associazione sta realizzando in Senegal e Gambia per creare orti sociali e favorire l'occupazione dei giovani africani, con il supporto dei migranti che ritornano in patria dopo essere stati accolti dall'associazione nei centri in Sicilia (Info su www.acasaloro.it).



L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ha formalizzato con la *Associazione Sportiva Dilettantistica Don Bosco 2000* un primo contratto di **sponsorizzazione** per la stagione calcistica 2017/18 che ha poi rinnovato per la successiva stagione calcistica – 2018/2019.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Don Bosco 2000 milita attualmente nel campionato di promozione e gestisce anche il settore giovanile: juniores, giovanissimi, pulcini, primi calci e dal 2019 la squadra femminile.

Attraverso la sponsorizzazione l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa sociale – Main Sponsor dell'A.S.D. Don Bosco 2000, contribuisce allo sviluppo della propria awarness e corporate identity. L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, grazie alla sponsorizzazione dell'A.S.D. Don Bosco 2000, veicola la propria mission attraverso parole e simboli. Già dalla concessione all'ASD di parte della propria ragione sociale si evince l'intento di divulgare la propria mission e i valori sottesi. Si tratta, infatti, di diffondere il sistema preventivo di Don Bosco cui l'Associazione Don Bosco 2000 si ispira; tale sistema può riassumersi in tre termini: ragione, religione, amorevolezza. La mission dell'Associazione Don Bosco 2000 è la formazione integrale dell'uomo con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili quali possono essere i giovani e i migranti; in quest'ottica, proprio come Don Bosco, l'Associazione crede fortemente che le attività sportive e ludiche possano essere un tassello fondamentale per la sana ed equilibrata formazione dei giovani e l'integrazione. In quest'ottica, grazie alla partnership tra Associazione Don Bosco 2000 e ASD Don Bosco 2000, è favorita la presenza di molti beneficiari dei progetti SPRAR nella rosa della prima squadra

Approvazione

Bilancio Di Esercizio 2019

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2019 è stato approvato dall'assemblea dei soci, in seconda convocazione, in data 28/07/2020.

All'assemblea erano presenti i soci fondatori Agostino Sella, Cinzia Emanuela Vella e Antonino Sella e i membri del consiglio direttivo Fousseynou Diallo e Nathan Bognanno.

All'assemblea per l'approvazione del bilancio era presente altresì l'organo di controllo individuato nel sindaco Dott. Alvaro Placa.

Contatti

**Associazione Don Bosco 2000 –
Impresa Sociale**

**C.F. 91019030864
P.IVA 01018600864**

**Largo San Giovanni, 6
Piazza Armerina (EN)
94015
Sicilia – Italia**

E-mail: info@donbosco2000.org

Telefono: + 39 0935 68 70 19

<http://www.donbosco2000.org>



F.to Sella Agostino, Presidente

F.to Vella Cinzia Emanuela, Segretario